

COMUNE DI LAURINO

PROVINCIA DI SALERNO

PSR CAMPANIA 2014/20

Misura 16.8.1

PIANO DI GESTIONE FORESTALE (Decennio 2024-2033) - Minuta

ELABORATI:

1) Relazione tecnica, cartografie ed allegati;

COMMITTENTE: AZIENDA TOMMASINI - AZIENDA GREGORIO

PROGETTISTA
Dr.For. Emidio Nicolella



SALERNO 04.06.2024

I – Parte Generale

CAPITOLO 1 – I beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

1.1a	Posizione geografica ed estensione – Proprietà Tommasini	2
1.1b	Posizione geografica ed estensione – Proprietà Gregorio Mario	4
1.2	Orografia, Idrografia, Geologia, Pedologia	6
1.3	Inquadramento fitoclimatico-classificazione	6
1.4	La Flora e la fauna	7
1.5	Passate pianificazioni forestali	9
1.6	Passate utilizzazioni boschive	9
1.7	Incendi	9

CAPITOLO 2 – Vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

2.1	Generalità	10
-----	------------	----

CAPITOLO 3 – La statistica dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

3.1a	Riferimenti catastali della proprietà –Azienda Tommasini	12
3.1b	Riferimenti catastali della proprietà –Azienda Gregorio Mario	12
3.2a	Superfici interessate – Azienda Tommasini	12
3.2b	Superfici interessate – Azienda Gregorio Mario	12
3.3	Infrastrutture: viabilità silvo-pastorale-vie di accesso-sentieri	12

II _ PARTE SPECIALE

CAPITOLO 4 – Complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione Azienda Tommasini

4.1	Descrizione generale	14
4.2	Compartimentazione e formazione particellare	14
4.3.1	Descrizione generale della classe economica A	15
4.3.2	Descrizione generale della classe economica B	15
4.3.3	Descrizione generale della classe economica C	16
4.4	Cartografia del Piano	17

CAPITOLO 5 – Complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione Azienda Gregorio

5.1	Descrizione generale	18
5.2	Compartimentazione e formazione particellare	18
5.3	Descrizione generale della classe economica A	19
5.4	Cartografia del Piano	19

CAPITOLO 6 – Azienda Tommasini - Compresa A “Ceduo di cerro”

6.1 Generalità	20
6.2 Particelle della Compresa A – “Ceduo di cerro”	20
6.3 Considerazioni utilizzazioni del precedente PAF	21
6.4 Rilievi dendro-auxometrici	21
6.4.1 Generalità	21
6.4.2 Calcolo della massa all’interno delle particelle	22
6.4.3 Costruzione curva ipsometrica	22
6.5 Confronto tra stato potenziale e reale	23
6.6 Scelta del metodo di assestamento	23
6.7 Cure Colturali	24
6.7 Determinazione della ripresa e piano dei tagli	24

CAPITOLO 7 – Azienda Tommasini - Compresa B “Fustaia irregolare”

7.1 Generalità	25
7.2 Particelle della Compresa B – “Fustaia irregolare”	25
7.3 Considerazioni utilizzazioni del precedente PAF	26
7.4 Rilievi dendro-auxometrici	26
7.4.1 Generalità	26
7.4.2 Calcolo della massa all’interno delle particelle	27
7.4.3 Costruzione curva ipsometrica	27
7.5 Confronto tra stato potenziale e reale	28
7.6 Scelta del metodo di assestamento	28
7.7 Cure Colturali	29
7.7 Determinazione della ripresa e piano dei tagli	29

CAPITOLO 8 – Azienda Gregorio - Compresa A “Ceduo di cerro”

8.1 Generalità	30
8.2 Particelle della Compresa A – “Ceduo di cerro”	30
8.3 Considerazioni utilizzazioni del precedente PAF	31
8.4 Rilievi dendro-auxometrici	31
8.4.1 Generalità	31
8.4.2 Calcolo della massa all’interno delle particelle	32
8.4.3 Costruzione curva ipsometrica	32
8.5 Confronto tra stato potenziale e reale	33
8.6 Scelta del metodo di assestamento	33
8.7 Cure Colturali	34
8.8 Determinazione della ripresa e piano dei tagli	34

CAPITOLO 9 – Azienda Tommasini - Compresa C “Boschi di protezione”

9.1 Generalità	35
----------------	----

CAPITOLO 10 – I Rimboschimenti

10.1 Generalità	36
10.2 Particelle della compresa	36
10.3 Scelta del metodo di assestamento	37

CAPITOLO 11 – Piano dei Miglioramenti

11.1 Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di sistemazioni idraulico forestali	38
11.2 Miglioramento, recupero, manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della sentieristica	39
11.3 Rimboschimento e imboschimento ex novo con specie autoctone, cure colturali a quelli già esistenti e manutenzione agli stradelli di servizio degli stessi	40

CAPITOLO 12 – Misure di tutela delle aree sensibili e tutela idrogeologica

12.1 Generalità	41
-----------------	----

CAPITOLO 13 – Misure di tutela paesaggistica

13.1 Generalità	42
-----------------	----

CAPITOLO 14 – Misure di tutela paesaggistica

14.1 Generalità	43
-----------------	----

CAPITOLO 15 – Registro di tassazione

15.1 Descrizioni particellari	44
-------------------------------	----

CAPITOLO 16 – Libro economico

16.1 Generalità	45
-----------------	----

CARTOGRAFIA

Carta Silografica
Carta dei miglioramenti
Carta dei vincoli ambientali
Carta del rischio frana

INTRODUZIONE

Il soprassuolo boschivo oggetto d'intervento risulta essere di proprietà del Partenariato tra i sig.ri Tommasini Nicola Maria e Gregorio Mario.

Il Sig. Tommasini Nicola Maria, in qualità di soggetto capofila del Partenariato, con disciplinare del 17.03.2022, ha conferito incarico al sottoscritto Dr. For. Emidio Nicolella di redigere il Piano di gestione forestale delle loro proprietà silvo-pastorali. Il sottoscritto ha eseguito gli opportuni sopralluoghi al fine di accertare i confini della proprietà e rilevare i dati tecnici necessari alla redazione del presente Piano.

CAPITOLO 1 –I BENI SILVO PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

1.1 a Posizione geografica ed estensione – Proprietà Tommasini

Il patrimonio boschivo di proprietà Tommasini, è ubicato nel comune di Laurino (SA), è composto da n. 3 lotti in località Salandro, San Damiano e San Vito, come di seguito specificati.

Le aree rientrano interamente nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, zona C.

Rispetto alle aree Natura 2000 solo una particella (la n. 16 in loc. San Damiano) rientra parzialmente nella ZSC IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Salernitano”.

L'intero territorio rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele). Dalle cartografie del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico è possibile osservare che il soprassuolo oggetto di pianificazione rientra in area a diverso grado di rischio e pericolosità (vedi cartografia allegata), tuttavia le Norme di Attuazione consentono le attività agro-silvo-pastorali purché asseverate da tecnico abilitato ed inserite nell'ambito di un Piano di gestione forestale.

La proprietà è iscritta al N.C.T. del Comune di Laurino a fogli diversi con le particelle indicate nella tabella sottostante. L'intera superficie aziendale è di Ha 203.43.75, la superficie silvo-pastorale oggetto di pianificazione è pari ad Ha 189.93.46 mentre la superficie boscata è di Ha 142.57.29 (vedi tab. nn. 1 e 4) occupata da boschi cedui a dominanza di cerro e fustaie di roverella. La restante superficie è occupata da rimboschimenti, incolti ed aree agricole.

Le particelle catastali interessate sono le seguenti:

Comune	Particella forestale (solo in caso di revisione)	Dati catastali						Usi civici Ha	Vincoli esistenti (tipologia)
		Foglio	Particella catastale	Superf. totale Ha	Superf. boscata utile Ha	Superf. pascoliva ¹² Ha	Altra superf. Ha		
Laurino		10	8	02.39.50	00.00.00		02.39.50		Idrog./Ente Parco
			9	17.25.15	12.00.00		05.25.15		Idrog./Ente Parco
			57	11.38.89	05.00.00		06.38.89		Idrog./Ente Parco
			183	3.39.67	00.50.00		02.89.67		Idrog./Ente Parco
Laurino		12	6	3.21.49	00.50.00		02.71.49		Idrog./Ente Parco
			7	1.02.60	00.70.00		00.32.60		Idrog./Ente Parco
			8	1.57.00	00.60.00		00.97.00		Idrog./Ente Parco
			9	10.29.79	04.00.00		06.29.79		Idrog./Ente Parco
			10	1.67.48	01.50.00		00.17.48		Idrog./Ente Parco
			11	0.67.03	00.50.00		00.17.03		Idrog./Ente Parco
			12	1.50.30	00.00.00		01.50.30		Idrog./Ente Parco
			71	1.38.75	00.50.00		00.88.75		Idrog./Ente Parco
			73	6.16.60	04.50.00		01.16.60		Idrog./Ente Parco
			74	7.71.00	07.50.00		00.21.00		Idrog./Ente Parco
			75	5.45.00	05.00.00		00.45.00		Idrog./Ente Parco
			93	2.33.20	02.00.00		00.33.20		Idrog./Ente Parco
			94	1.16.25	00.60.00		00.56.25		Idrog./Ente Parco
			112	0.54.28	00.20.00		00.34.28		Idrog./Ente Parco
			113	1.36.00	00.30.00		01.06.00		Idrog./Ente Parco
			114	0.62.77	00.20.00		00.42.77		Idrog./Ente Parco
			116	0.12.88	00.00.00		00.12.88		Idrog./Ente Parco
			310	40.88.18	38.79.30		02.08.88		Idrog./Ente Parco
Laurino		4	130	0.46.99	00.45.00		00.01.99		Idrog./Ente Parco
			131	0.03.41	00.03.00		00.00.41		Idrog./Ente Parco
Laurino		5	51	1.69.68	00.75.00		00.94.68		Idrog./Ente Parco
			61	72.09.86	50.00.00		22.09.86		Idrog./Ente Parco
			62	0.02.46	00.02.46		00.00.00		Idrog./Ente Parco
			63	0.00.54	00.00.54		00.00.00		Idrog./Ente Parco
			64	0.00.99	00.00.09		00.00.90		Idrog./Ente Parco
Laurino		7	131	2.29.80	01.80.00		00.49.80		Idrog./Ente Parco
			548	4.54.31	04.40.00		00.14.31		Idrog./Ente Parco
			549	0.11.90	00.11.90		00.00.00		Idrog./Ente Parco
(fare tante ripetizioni quante ne occorrono)			TOTALE	203.43.75	142.57.29		60.86.46		

Tabella n.1: ripartizione della superficie nelle particelle catastali di proprietà Tommasini

I tre lotti sono facilmente accessibili, la loc. Salandro si raggiunge percorrendo la s.p. 69, in prossimità della frazione Villa Littorio bisogna imboccare la strada interpodereale (asfaltata) per Felitto. Dopo circa 2,2 Km si arriva al cancello d'ingresso dell'Azienda. La loc. San Damiano si raggiunge percorrendo la s.p. 69, dopo 1,2 Km dalla frazione di Villa Littorio si arriva al cancello d'ingresso dell'Azienda.

Alla loc. Tempa di Raimondo si arriva percorrendo la s.p. 69, prima della frazione Villa Littorio in prossimità dell'incrocio per Piaggine si imbecca la strada interpoderale "Tempa di Raimondo", dopo 0,9 Km circa si arriva all'ingresso della proprietà.

Tutti e tre i lotti sono ben serviti da strade e piste interne così come si evince dalle carte silografiche allegate.

1.1 b Posizione geografica ed estensione – Proprietà Gregorio Mario

Il patrimonio boschivo di proprietà del Sig. Gregorio Mario, è ubicato nel comune di Laurino (SA), è composto da un unico lotto in località Pantane, come di seguito specificati.

Le aree rientrano interamente nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, zona C.

Rispetto alle aree Natura 2000 rientra parzialmente nella ZSC IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Salernitano".

L'intero territorio rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele). Dalle cartografie del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico è possibile osservare che il soprassuolo oggetto di pianificazione rientra in area a diverso grado di rischio e pericolosità (vedi cartografia allegata⁹, tuttavia le Norme di Attuazione consentono le attività agro-silvo-pastorali purché asseverate da tecnico abilitato ed inserite nell'ambito di un Piano di gestione forestale.

La proprietà è iscritta al N.C.T. del Comune di Laurino al foglio n.6 con le particelle indicate nella tabella sottostante. L'intera superficie aziendale è di Ha 40.41.17, la superficie silvo-pastorale oggetto di pianificazione è pari ad Ha 40.41.17 mentre la superficie oggetto di pianificazione è di Ha 25.99.88 (vedi tab. 2) di cui 24.98.00 occupata da boschi cedui a dominanza di cerro, ha 01.01.88 occupata da incolti ed i restanti ha 14.41.29 occupati da rimboschimenti (vedi tab. n. 5).

Le particelle catastali interessate sono le seguenti:

Comune	Particella forestale (solo in caso di revisione)	Dati catastali						Usi civici Ha	Vincoli esistenti (tipologia)
		Foglio	Particella catastale	Superf. totale Ha	Superf. Pianificata Ha	Superf. pascoliva ¹² Ha	Altra superf. Ha		
Laurino		6	17	4.69.07	4.07.83		61.24		Idrog./Ente Parco
			18	1.31.76	10.96		1.20.80		Idrog./Ente Parco
			20	8.18.25	4.33.03		3.85.22		Idrog./Ente Parco
			21	42.90	0		4290		Idrog./Ente Parco
			23	33.01	0		3301		Idrog./Ente Parco
			24	16.65	0		1665		Idrog./Ente Parco
			62	56.00	0		5600		Idrog./Ente Parco
			63	10.75.42	9.99.02		7640		Idrog./Ente Parco
			64	2.58.00	2.18.00		4000		Idrog./Ente Parco
			133	40.52	40.52		0		Idrog./Ente Parco
			223	18.09	18.09		0		Idrog./Ente Parco
			227	1.77	0		177		Idrog./Ente Parco
			228	1.80	0		180		Idrog./Ente Parco
			235	2.25.09	2.25.09		0		Idrog./Ente Parco
			238	46.34	46.34		0		Idrog./Ente Parco
			240	4.03.25	1.75.00		22825		Idrog./Ente Parco
			272	1.56.38	0		15638		Idrog./Ente Parco
			273	43	0		43		Idrog./Ente Parco
			274	34	0		34		Idrog./Ente Parco
			275	1.74.18	0		17418		Idrog./Ente Parco
			276	6	0		6		Idrog./Ente Parco
			277	4	0		4		Idrog./Ente Parco
			278	12	0		12		Idrog./Ente Parco
			279	144	0		144		Idrog./Ente Parco
			280	33	0		33		Idrog./Ente Parco
			309	69.93	26.00		4393		Idrog./Ente Parco
				40.41.17	25.99.88		14.41.29		

Tabella n.2: ripartizione della superficie nelle particelle catastali di proprietà Gregorio

La loc. Pantane si raggiunge percorrendo la s.p. 69 in direzione Roccadaspide, dopo 1 Km dalla frazione di Villa Littorio si arriva al cancello d'ingresso dell'Azienda.

1.2 Orografia, Idrografia, Geologia, Pedologia

Il substrato geologico è ascrivibile al complesso calcareo-marnoso-arenaceo con alternanza di calcari tipo “alberese” e “palombino”, arenarie quarzoso-micacee, siltiti aciculari e scistose, marnoscisti, con diffuse impregnazioni mangesifere. Colorazione d’insieme giallo-ocracea. Nei livelli inferiori prevalgono le intercalazioni siltitiche, in quelle superiori i calcari (Carta Geologica d’Italia Foglio n.198 – Eboli).

I terreni si presentano di medio impasto, bruni, con elevato contenuto di sostanza organica e dotati di buona fertilità soprattutto in loc. “Salandro”. Nel complesso risultano da poco a molto profondi procedendo dal basso verso l’alto del versante, trovandosi in perfetto equilibrio con la vegetazione, ma risentono anche degli effetti dell’aridità del clima, specialmente in loc. “San Damiano e Tempa Raimondo” lungo i versanti più soleggiati e sono soggetti all’erosione superficiale ad opera delle piogge.

1.3 Inquadramento fitoclimatico - classificazione

Secondo i dati del Servizio Idrografico di Napoli, relativi alle precipitazioni verificatesi in cinquanta anni, la zona di intervento risulta essere compresa fra l’isoieta annua di 1400 mm e quella di 1500 mm. Infatti prendendo in esame i dati delle precipitazioni della vicina stazione di Piaggine (710 m.slm), abbiamo un valore medio annuo di 1.406 mm con 97 giorni di pioggia.

Esaminando inoltre la distribuzione delle precipitazioni nel corso delle stagioni si può verificare che il regime pluviometrico presenta caratteri di mediterraneità con massimo nella stagione invernale (200’ mm con 12 giorni di pioggia nel mese di Dicembre) ed un minimo estivo (34 mm con 3 giorni di pioggia nel mese di Luglio). Nell’area le precipitazioni nevose si concentrano nei mesi di gennaio e febbraio, raggiungono lo spessore di alcuni cm, e la loro permanenza al suolo non è molto lunga. L’umidità atmosferica è abbondante di notte fino alle prime ore del mattino in modo tale da rendere molto importante, ai fini del bilancio idrico, il fenomeno delle precipitazioni occulte. Alcuni tratti dell’azienda sono esposti a forti correnti meridionali, si nota il portamento arbustivo di alcuni esemplari di quercus pubescens e cerris

Per quanto concerne il regime termico, da osservazioni effettuate nell’ultimo decennio, sono stati riscontrati i seguenti valori:

- temperatura media annua: 12 – 13°C

- temperatura media del mese più freddo: 3 – 4°C
- temperatura media del mese più caldo: 20-21°C

Come valori estremi, sempre nel periodo considerato, la temperatura massima ha raggiunto i 37°C e la minima i –11°C (è da precisare però che la discesa sotto lo zero delle temperature minime è un evento poco frequente).

In base ai parametri climatici sopraccennati, il territorio in cui ricadono i soprassuoli presenta caratteristiche intermedie tra la sottozona fredda del Lauretum e quella del Castanetum, secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari.

I dati caratteristici di precipitazione e temperatura vengono riportati nelle due tabelle seguenti:

Temperatura media annua	Temperatura media del mese più freddo	Temperatura media del mese più caldo	Temperatura media dei minimi annui	Temperatura media dei massimi annui	Temperatura media minima del mese più freddo	Temperatura media minima del mese più caldo	Temperatura minima assoluta	Temperatura massima assoluta
12,3	3,9	21,4	- 6,0	32,3	0,8	26,9	- 11,5	37,3

TAB.3: dati caratteristici di temperatura

Anni osservazione	Valori	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	Media annua
43	mm.	171	169	125	105	101	64	34	35	87	136	179	200	1406
	g.p.	12	11	9	9	8	6	3	3	6	8	11	12	97

TAB.3a: precipitazioni medie mensili, annue e giorni piovosi

1.4 La Flora e la Fauna

Dall'analisi dei dati climatici esaminati in precedenza e dalle condizioni geopedologiche descritte nei capitoli precedenti, risulta una vegetazione in perfetto equilibrio rispetto ai parametri elencati.

Le cenosi forestali presenti nel territorio sono le seguenti:

- Boschi a dominanza di cerro;
- Boschi a dominanza di roverella;
- Terreni incolti.

Boschi misti di latifoglie

I boschi a dominanza di cerro sono la cenosi diffusa. Le specie arboree che si ritrovano sono: il cerro (*Quercus cerris*) e la Roverella (*Quercus pubescens*), con presenza di orniello (*Fraxinus ornus*), l'acero minore (*Acer campestre*), l'acero di monte (*Acer platanoides*), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e il leccio (*Quercus ilex*), mentre nelle zone più fresche ed in prossimità dei valloni troviamo l'ontano napoletano (*Alnus cordata*). Il sottobosco invece, soprattutto nelle chiarie, si presenta ricco di arbusti tra i quali spiccano l'erica (*Erica arborea*), la carpinella (*Carpinus orientalis*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), rovi (*Rubus* sp.p.), rosa selvatica (*Rosa canina*). La copertura erbacea, che nelle zone più fitte è quasi assente, è rappresentata da: *Brachipodium sylvaticum*, fragola (*Fragaria vesca*), agrimonia (*Agrimonia eupatoria*), erba mazzolina (*Dactylis glomerata*), ciclamino (*Cyclamen europaeus*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), edera (*Hedera helix*), acchiappamani (*Galium aparinum*), primula (*Primula acaulis*), *Vinca minor*, *Silene vulgaris*, *Melampyrum pratense*, *Trifolium pratense*, nelle zone più fresche troviamo il mughetto (*Convallaria majalis*) e scolopendria (*Phyllitis scolopendrium*), geranio (*Geranium* sp.p.). La rinnovazione risulta presente soprattutto in situazioni di suolo profondo e con maggiore copertura delle chiome.

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, senza considerare la fauna minore che popola il territorio in oggetto, in tale contesto si menzioneranno solo i vertebrati con particolare riferimento alla classe degli uccelli e dei mammiferi che sono anche i più appariscenti. Tra le specie che la compongono vanno ricordate:

- **RETTILI** - lucertola campestre (*Podacris sicula*), ramarro (*Lacerta viridis*), orbettino (*Anguis fragilis*), il biacco (*Coluber viridiflavus*), cervone (*Elaphe quatuorlineata*), biscia (*Natrix natrix*), vipera (*Vipera aspis*).
- **UCCELLI** – poiana (*Buteo buteo*), sparpiero (*Accipiter nisus*), gheppio (*Falco tinnunculus*), lodolaio (*Falco subbuteo*), fagiano (*Phasianus colchicus*), colombaccio (*Columba palumbus*), tortora (*Streptopelia turtur*), cuculo (*Cuculus canorus*), civetta (*Athene noctua*), assiolo (*Otus scops*), barbagianni (*Tyto alba*), allocco (*Strix aluco*), gufo comune (*Asio otus*), il rarissimo gufo reale (*Bubo bubo*), picchio verde (*Picus viridis*), picchio rosso maggiore (*Picoides major*), picchio nero (*Dryocopus martius*), ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), ballerina bianca (*Motacilla alba*), averla piccola (*Lanius collurio*), averla capirossa (*Lanius senator*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*), cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), passera scopaiola (*Prunella modularis*), capinera (*Sylvia atricapilla*), pettirosso (*Erithacus rubecula*), merlo (*Turdus merula*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*),

tordela(*Turdus viscivorus*), codirosso spazzacamino(*Phoenicurus ochuros*), culbianco(*Oenanthe oenanthe*), cingia bigia(*Parus palustris*), cincia mora(*Parus ater*), cinciarella(*Parus caeruleus*), cincialleggra(*Parus major*), fringuello(*Fringilla coelebs*), verzellino(*Serinus serinus*), verdone(*Carduelis chloris*), cardellino(*Carduelis carduelis*), ciuffolotto(*Pyrrhula pyrrhula*).

- **MAMMIFERI** –volpe(*vulpes vulpes*), faina(*Martes foina*), puzzola(*Mustela putorius*), donnola(*Mustela nivalis*), tasso(*Meles meles*), martora(*Martes martes*), cinghiale(*sus scrofa*), lepre(*Lepus europaeus*), riccio(*Erinaceus europaeus*), ghio (*Glis glis*) morcardino(*Muscardinus avellanarius*).

1.5 Passate pianificazioni forestali

Entrambe le aziende sono dotate di un Piano dei tagli redatto ai sensi della L.R. 11/96. Le utilizzazioni sono ancora in corso, in particolare il Piano dell'azienda Tommasini si chiude nella stagione silvana 2030/31 mentre il Piano dell'azienda Gregorio prevede l'ultimo intervento nella stagione silvana 2025/26.

1.6 Passate utilizzazioni boschive

I due complessi boscati vengono attualmente utilizzati secondo Piani di taglio redatti ai sensi della L.R. 11/96. Non si tratta di Piani di gestione e pertanto non sono previsti miglioramenti fondiari e/o altri interventi sul patrimonio silvo/pastorale.

1.7 Incendi

Dalle informazioni ricevute dai proprietari, risulta che la superficie non sono state oggetto di incendi negli ultimi 30 anni.

CAPITOLO 2 - VINCOLI GRAVANTI SUI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

2.1 Generalità

Il territorio di Laurino è classificato come montano e svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE art. 3 parag. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, rientra nell'ambito della Comunità Montana "Calore Salernitano" con sede in Roccadaspide.

I vincoli gravanti sul territorio comunale sono i seguenti

- Vincolo Idrogeologico: di cui al R. D. 3267 del 30.12.1923. La superficie territoriale è sottoposta a vincolo idrogeologico e quindi tutti gli interventi che presuppongono un cambio d'uso sono soggetti ad autorizzazione. La procedura da seguire è dettata dalla Legge Regionale del 7 maggio 1996 n.11 e dal nuovo Reg. reg. n.3/2017. L'Ente preposto al suo controllo è la Comunità Montana;
- Riserve naturali: L'intero territorio ricade nel perimetro dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. Tutti gli interventi previsti nel P.G.F. scaturiscono da un'analisi della zonizzazione dell'Ente Parco e calibrati in base a quanto previsto dalle Norme di attuazione;
- Rete Natura 2000: L'area d'intervento ricade in due siti della Rete Natura 2000: ZSC IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Salernitano";
- Vincolo paesaggistico: Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Incendi boschivi: legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi); con tale legge ai sensi dell'art. 10, vengono imposti una serie di vincoli per le zone boscate e i pascoli percorsi dal fuoco. Il Comune ha istituito il Catasto Incendi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della citata legge 353/2000 .
- Difesa del suolo (Autorità di Bacino): ai sensi del decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, legge 11 giugno 1998 n. 180, legge 183/89 e legge 11 dicembre 2000 n. 365, il territorio comunale rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele). Il Piano di Gestione Forestale risulta assoggettato alle norme di attuazione; per tale motivo tutte le scelte assestamentali adottate hanno tenuto nella debita considerazione la problematica legata al dissesto idrogeologico in relazione all'enorme valenza che la componente vegetale presenta per la difesa dal rischio idrogeologico. Utilizzando le tavole del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, è stato possibile individuare la classificazione del territorio in relazione al rischio frane (vedi elaborati cartografici).

Il Piano di Gestione Forestale prevede l'adozione di interventi selvicolturali a carico della componente arborea. Gli interventi rientrano nella tipologia di tagli colturali così come descritti nell'art.70 del Reg. reg. n. 3/2017. Nel decennio di validità del Piano i prelievi legnosi previsti ricadono in aree con presenza di rischio ma nessuno degli interventi prevede disboscamento o eliminazione della componente arborea in quanto tutti gli interventi mirano alla rinnovazione del soprassuolo.

Inoltre, il Piano prevede una serie di interventi mirati al miglioramento fondiario dello stesso. Nel capitolo specifico sono state previste alcune tipologie fondamentali di interventi ritenuti idonei per un miglioramento delle attività selvicolturali. Detti interventi dovranno essere sottoposti alle specifiche autorizzazioni.

- Alberi monumentali: ai sensi della L. n.10 del 14/07/2013 e del D.M. del 23/10/2014 è necessario censire e segnalare gli alberi monumentali presenti sul territorio comunale.

CAPITOLO 3 - LA STATISTICA DEI BENI SILVO PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

3.1 a) Riferimenti catastali della proprietà – Azienda Tommasini

La proprietà è iscritta al N.C.T. del Comune di Laurino ai fogli di mappa ed alle particelle indicate nelle tabelle n. 1. L'intera superficie aziendale è di Ha 203.43.75, la superficie silvo-pastorale oggetto di pianificazione è pari ad Ha 189.93.46 la cui ripartizione, nelle diverse classi economiche, è dettagliata nella tabella n.4.

3.1 b) Riferimenti catastali della proprietà – Azienda Gregorio

La proprietà è iscritta al N.C.T. del Comune di Laurino ai fogli di mappa ed alle particelle indicate nelle tabelle n. 2. L'intera superficie aziendale è di Ha 40.41.17 la cui ripartizione, nelle diverse classi economiche, è dettagliata nella tabella n.5.

3.2 a) Superfici interessate – Azienda Tommasini

La superficie oggetto di pianificazione è pari ad ettari 189.93.46 così come indicato nella tabella n.4, la restante superficie è occupata da terreni agricoli non classificabili come silvo-pastorali.

3.2 b) Superfici interessate – Azienda Gregorio

La superficie oggetto di pianificazione è l'intera superficie aziendale pari ad ettari 40.41.17 così come indicato nella tabella n.5.

3.3 Infrastrutture: viabilità silvo-pastorale – vie di accesso - sentieri

Le aree boscate sono facilmente accessibili, la loc. Salandro (Az. Tommasini) si raggiunge percorrendo la s.p. 69, in prossimità della frazione Villa Littorio bisogna imboccare la strada interpodereale (asfaltata) per Felitto. Dopo circa 2,2 Km si arriva al cancello d'ingresso dell'Azienda.

Le loc. San Damiano (Az. Tommasini) e Pantane (Az. Gregorio) si raggiungono percorrendo la s.p. 69, dopo 1,2 Km dalla frazione di Villa Littorio si arriva al cancello d'ingresso dell'Azienda.

Alla loc. Tempa di Raimondo (Az. Tommasini) si arriva percorrendo la s.p. 69, prima della frazione Villa Littorio in prossimità dell'incrocio per Piaggine si imbocca la strada interpoderale "Tempa di Raimondo", dopo 0,9 Km circa si arriva all'ingresso della proprietà.

Tutti i lotti sono ben serviti da strade e piste interne così come si evince dalle carte silografiche allegate.

Le singole particelle forestali, sono dotate di viabilità secondaria utile alle operazioni colturali, la percorribilità è accettabile per buona parte dell'anno e per gran parte del tracciato. Una maggiore manutenzione e poche opere d'arte volte ad assicurare un più razionale governo della circolazione idrica potrà consentire un notevole miglioramento della transitabilità sia pur mantenendo il fondo naturale esistente.

Va anche menzionata l'esistenza sul territorio di numerosi stradelli per nulla segnalati che rivestono una particolare importanza ai fini dell'esbosco.

CAPITOLO 4 - COMPLESSO SILVO PASTORALE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE – AZIENDA TOMMASINI

4.1 Descrizione generale

Dopo aver delimitato le particelle che concorrono a formare la superficie boscata ed effettuato i rilievi in bosco, si è passati alla formazione delle diverse classi economiche. Per classe economica o compresa si intende un bosco a sé stante che può essere assestato in modo da dare un prodotto annuo, preferibilmente costante, indipendentemente dalle altre comprese.

4.2 Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

Dagli opportuni rilievi ed osservazioni delle caratteristiche stazionali che concorrono a definire la produttività del soprassuolo, rilievi diretti prevalentemente all'individuazione delle variazioni strutturali e della composizione floristica del complesso boscato in esame, è emerso che il presente PGF considera 3 classi economiche. Pertanto tale suddivisione viene schematizzata nel seguente prospetto:

Classi economiche	Superficie				
	Totale (Ha.)	Bosco (Ha.)	Pascolo- prati (Ha.)	Altro (Ha.)	Pascoli improduttivi (Ha.)
Compresa A “Ceduo di cerro”	116.73.98	114.25.00		02.48.98	
Compresa B “Fustaia di roverella”	25.65.66	22.02.29		03.63.37	
Compresa C “Bosco di protezione”	06.37.71	06.30.00		00.07.71	
Rimboschimenti	41.16.11			41.16.11	
TOTALE	189.93.46	142.57.29		47.36.16	

Tabella n.4: ripartizione superficie nelle diverse classi economiche (Azienda Tommasini)

4.3.1 Descrizione generale della Classe economica A

Il soprassuolo è costituito in prevalenza da cerro (*Quercus cerris*) ed in percentuale minore si rinvencono l'orniello (*Fraxinus ornus*), la carpinella (*Carpinus orientalis*) acero campestre (*Acer campestre*), ontano napoletano (*Alnus cordata*) etc.

L'intera superficie boscata (114.25.00) è attualmente governata a ceduo matricinato, la forma di trattamento adottata è il taglio raso con rilascio di n. 70 matricine per ettaro.

Oggi la struttura verticale (profilo) è quella tipica dei bochi cedui con un piano dominante costituito dalle vecchie matricine ed un piano dominato occupato dai polloni.

Il grado di copertura è dell'95%. Lo stato vegetativo del soprassuolo è mediamente buono variabile in funzione della fertilità del suolo. Nelle zone di crinale, infatti, dove il substrato pedologico si riduce, lo sviluppo ipso-diametrico risulta mediocre.

Dal punto di vista fitosanitario non si registrano specifiche avversità o attacchi parassitari.

Si nota la presenza di semenzali di cerro, roverella, orniello e carpino.

La componente arbustiva è costituita prevalentemente da rovo, prugnolo, biancospino e ginestra. La componente lianosa è rappresentata da vitalba e asparago.

4.3.2 – Classe economica B – Alto fusto di cerro - Località “Tempa Raimondo”

Il soprassuolo si presenta come un alto fusto di cerro (*Quercus cerris*) e roverella (*Quercus pubescens*), con presenza di altre latifoglie quali carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), frassino (*Fraxinus ornus*) aceri (*Acer sp.p*) ontano napoletano (*Alnus cordata*).

L'intera superficie boscata (ha 22.02.29) deriva da forme di trattamento diverse (vedi par. 5.2), per cui la struttura verticale (profilo) non è omogenea su tutta la superficie. Attualmente viene gestita come fustaia irregolare, e l'intenzione è quella di continuare con questa forma di trattamento.

Il grado di copertura è dell'98% , lo stato vegetativo del soprassuolo è uniformemente buono data la situazione di omogeneità di fertilità del suolo.

Dal punto di vista fitosanitario non si registrano specifiche avversità o attacchi parassitari.

Si nota la presenza dei semenzali delle diverse latifoglie.

La componente arbustiva è costituita prevalentemente da rovo, prugnolo, biancospino e ginestra. La componente lianosa è rappresentata da vitalba e asparago.

4.3.3 – Classe economica C – Bosco di protezione - Località “San Damiano”

Il soprassuolo è costituito in prevalenza da cerro (*quercus cerris*) ed in percentuale minore si rinvencono l'orniello, la carpinella, acero campestre, ontano napoletano etc. La classe economica è formata da una sola particella la n.16. L'intera superficie boscata (ha 6.30.00) è sempre stata governata a ceduo matricinato, la forma di trattamento adottata è sempre stato il taglio raso con rilascio di n. 70 matricine per ettaro. Oggi la struttura verticale (profilo) è quella tipica dei boschi cedui con un piano dominante costituito dalle vecchie matricine ed un piano dominato occupato dai polloni soprattutto di carpinella. Il grado di copertura è dell'95%. Lo stato vegetativo del soprassuolo è mediamente buono variabile in funzione della fertilità del suolo. Nelle zone di crinale, infatti, dove il substrato pedologico si riduce, lo sviluppo ipso-diametrico risulta mediocre.

Dal punto di vista fitosanitario non si registrano specifiche avversità o attacchi parassitari.

La componente arbustiva è costituita prevalentemente da rovo, prugnolo, biancospino e ginestra. La componente lianosa è rappresentata da vitalba e asparago.

Data la notevole pendenza e la prossimità al fiume Ripiti, si è deciso di costituire una classe economica a parte. Inoltre circa 1/3 della superficie ricade in zona A1 della zonizzazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. Per questa zona le norme di attuazione del piano prevedono:

“ Le zone A, di riserva integrale, sono a loro volta suddivise in due sottocategorie:

A1) di riserva integrale naturale: si riferiscono ad ambiti che presentano elevati valori naturalistico - ambientali in cui occorre garantire lo sviluppo degli habitat e delle comunità faunistiche di interesse nazionale e/o internazionale presenti e la funzionalità ecosistemica, e in cui le esigenze di protezione di suolo, sottosuolo, flora e fauna prevalgono su ogni altra esigenza e l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità attuale e potenziale. Sono esclusi tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. In particolare sono esclusi, se non necessari agli interventi di conservazione ammessi:

- a) l'esecuzione di tagli boschivi, fatti salvi gli interventi selvicolturali esclusivamente indirizzati ad assicurare la rinnovazione naturale del sopra suolo con la eliminazione meccanica di specie estranee infestanti “*

Inoltre l'intera sezione n.16 è inserita nel SIC IT 8050002 Alta Valle del Fiume Calore Salernitano. Pertanto per questa particella non si prevedono interventi durante la validità del piano in quanto l'obiettivo non è più la produzione legnosa bensì la conservazione e l'incremento del grado di naturalità del popolamento.

4.4 Cartografia del piano

Il presente piano è stato corredato di una carta silografica 1:10.000; questa scala ai fini assestamenti è quella più impiegata poiché è quella che fornisce una sufficiente rappresentazione dei dettagli senza far perdere di vista l'insieme dei vari complessi boscati. La carta di base è CTR, dotata di curve di livello (equidistanza 5 metri) che rendono ben evidenti le particolarità del rilievo: altitudine, esposizione, pendenza etc.

Inoltre è stata prodotta la carta della viabilità esistente e dei miglioramenti fondiari 1:10.000.

Ai sensi dell'art. 112 del reg. n.3/2017 sono state prodotte anche le seguenti carte:

- Zonizzazione Ente Parco in scala 1:10000;
- Carta della Rete Natura 2000;
- Carta del rischio e pericolosità frane in scala 1:10000.

La carta del Rischio idraulico non è stata prodotta, in quanto l'area oggetto di pianificazione risulta esterna alle perimetrazioni di Rischio idraulico redatte dall'Autorità di Bacino.

CAPITOLO 5 - COMPLESSO SILVO PASTORALE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE – AZIENDA GREGORIO

5.1 Descrizione generale

Dopo aver delimitato le particelle che concorrono a formare la superficie boscata ed effettuato i rilievi in bosco, si è passati alla formazione delle diverse classi economiche. Per classe economica o compresa si intende un bosco a sé stante che può essere assestato in modo da dare un prodotto annuo, preferibilmente costante, indipendentemente dalle altre comprese.

5.2 Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

Dagli opportuni rilievi ed osservazioni delle caratteristiche stazionali che concorrono a definire la produttività del soprassuolo, rilievi diretti prevalentemente all'individuazione delle variazioni strutturali e della composizione floristica del complesso boscato in esame, è emerso che il presente PGF considera 1 classe economica. Pertanto tale suddivisione viene schematizzata nel seguente prospetto:

Classi economiche	Superficie				
	Totale (Ha.)	Bosco (Ha.)	Pascolo- prati (Ha.)	Altro (Ha.)	Pascoli improduttivi (Ha.)
Compresa A “Ceduo di cerro”	25.99.88	24.98.00		01.01.88	
Rimboschimenti	14.41.29				
TOTALE	40.41.17	24.98.00		01.01.88	

Tabella n.5: ripartizione superficie nelle diverse classi economiche (Azienda Gregorio)

5.3 Descrizione generale della Classe economica A

Il soprassuolo è costituito in prevalenza da cerro (*Quercus cerris*) ed in percentuale minore si rinvencono l'orniello (*Fraxinus ornus*), la carpina (*Carpinus orientalis*) acero campestre (*Acer campestre*), ontano napoletano (*Alnus cordata*) etc.

L'intera superficie boscata (24.98.00) è attualmente governata a ceduo matricinato, la forma di trattamento adottata è il taglio raso con rilascio di n. 70 matricine per ettaro.

Oggi la struttura verticale (profilo) è quella tipica dei bochi cedui con un piano dominante costituito dalle vecchie matricine ed un piano dominato occupato dai polloni.

Il grado di copertura è dell'95%. Lo stato vegetativo del soprassuolo è mediamente buono variabile in funzione della fertilità del suolo. Nelle zone di crinale, infatti, dove il substrato pedologico si riduce, lo sviluppo ipso-diametrico risulta mediocre.

Dal punto di vista fitosanitario non si registrano specifiche avversità o attacchi parassitari.

Si nota la presenza di semenzali di cerro, roverella, orniello e carpino.

La componente arbustiva è costituita prevalentemente da rovo, prugnolo, biancospino e ginestra. La componente lianosa è rappresentata da vitalba e asparago.

5.4 Cartografia del piano

Il presente piano è stato corredato di una carta silografica 1:10.000; questa scala ai fini assestamenti è quella più impiegata poiché è quella che fornisce una sufficiente rappresentazione dei dettagli senza far perdere di vista l'insieme dei vari complessi boscati. La carta di base è CTR, dotata di curve di livello (equidistanza 5 metri) che rendono ben evidenti le particolarità del rilievo: altitudine, esposizione, pendenza etc.

Inoltre è stata prodotta la carta della viabilità esistente e dei miglioramenti fondiari 1:10.000.

Ai sensi dell'art. 112 del reg. n.3/2017 sono state prodotte anche le seguenti carte:

- Zonizzazione Ente Parco in scala 1:10000;
- Carta della Rete Natura 2000;
- Carta del rischio e pericolosità frane in scala 1:10000.

La carta del Rischio idraulico non è stata prodotta, in quanto l'area oggetto di pianificazione risulta esterna alle perimetrazioni di Rischio idraulico redatte dall'Autorità di Bacino.

CAPITOLO 6 – AZIENDA TOMMASINI - COMPRESA A “CEDUO DI CERRO”

6.1 Generalità

La classe economica è una formazione forestale che occupa una superficie complessiva di ettari 116.73.98, di cui ettari 114.25.00 di superficie boscata, il resto è occupato da incolti.

Le particelle forestali rientranti in tale classe economica sono contraddistinte con numerazione progressiva dalla numero 1 alla 15, e costituiscono due lotti alle località “Salandro” e “San Damiano”.

Questi boschi sono costituiti essenzialmente da cedui matricinati di cerro, ai quali si associano in maniera puntuale altre latifoglie, fra le quali acero, carpino, orniello, carpinella. Le quote estreme sono approssimativamente di 255 m.slm come limite inferiore e 775 m.slm come limite superiore, le esposizioni prevalenti sono nord ed ovest. Sono serviti da strade e piste di servizio adeguate alle necessità di trasporto dei prodotti legnosi. L’orografia è caratterizzata da una acclività media, infatti la classe di pendenza del terreno più rappresentata, risulta essere quella compresa tra il 15% ed il 20% con punte del 25%.

Trattasi di soprassuoli che vegetano su terreni abbastanza fertili (terre brune forestali a profilo pressoché completo) con substrato litologico in prevalenza arenaceo-marnoso.

Nel passato, questi popolamenti sono stati sempre trattati a taglio raso con rilascio di matricine di uno e due turni. La struttura infatti è tipicamente coetanea, ed il trattamento eseguito nel passato è stato sempre quello del taglio raso con riserva di matricine.

Attualmente il soprassuolo viene gestito come ceduo matricinato con rilascio di n. 70 matricine ad ettaro. Per queste motivazioni prettamente economiche, i proprietari hanno deciso di mantenere l’attuale forma di governo e trattamento.

6.2 Particelle della Compresa A – “Ceduo di cerro”

Dai rilievi effettuati, mediante la realizzazione di aree di saggio sono scaturiti i seguenti parametri dendrometrici:

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA A “CEDUO DI CERRO” – AZIENDA TOMMASINI

Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Aree percorse dal Fuoco		*Vincoli	Dati Dendrometrici										
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C				Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	***p	***Pp totale mc	Incremento medio (mc./ha/anno)	Età all'anno di redazione del PGF			
		Totale	Bosco	Pascolo - prati -	Altro (radure)			Ha	Ha	Ha	A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha		p unitaria mc/Ha										
Salandro	1	10.18.25	10.10.00	00.08.25		12	11p,94p,310p			10.18.25			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	7				
Salandro	2	08.07.40	08.05.00	00.02.40		12	8p,9p113p,310p			08.07.40			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	6				
Renara	3	07.38.58	07.10.00	00.28.58		4 / 7	52 / 10,131			07.38.58			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	5				
Salandro	4	06.25.85	06.20.00	00.05.85		12	10p,267p,310p			06.25.85			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	4				
S. Damiano	5	07.08.02	07.00.00	00.08.02		5	51p,61p			07.08.02			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	3				
Salandro	6	08.81.39	08.50.00	00.31.39		12	73p,310p			08.81.39			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	2				
Salandro	7	08.72.67	08.50.00	00.22.67		12	7p,112p,310p			08.72.67			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	1				
Salandro	8	06.46.96	06.40.00	00.06.96		12	73p,74p,310p			06.46.96			A,b,d,f	30	3.295	265	1.696	96	614	8	28			
Salandro	9	07.22.57	07.20.00	00.02.57		12	73p,74p,75p			07.22.57			A,b,d,f	33	3.182	295	2.124	96	691	10	25			
Salandro	10	05.81.40	05.70.00	00.11.40		12	6p,73p,74p,75p			05.81.40			A,b,d,f	35	3.662	315	1.796	96	547	10	26			
Salandro	11	07.00.72	06.90.00	00.10.72		12	73p,310p			07.00.72			A,b,d,f	32	4.091	281	1.939	96	662	10	24			
S. Damiano	12	07.44.86	07.30.00	00.14.86		5	61p			07.44.86			A,b,d,f	38	4.949	334	2.438	96	701	14	20			
S. Damiano	13	07.36.36	06.70.00	00.66.36		5	62p			06.95.60			A,b,d,f	27	3.371	240	1.608	96	643	9	24			
S. Damiano	14	13.69.40	13.50.00	00.19.40		5	61p			13.69.40			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	+++	1			
S. Damiano	15	05.19.55	05.10.00	00.09.55		5	64p			05.19.55			A,b,d,f	24	2.742	219	1.117	96	490	9	21			
		16.73.98	114.25.00	02.48.98																12.718		4.349		

* =	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)	g	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993, n. 33)
Vincoli:	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 – L. R. 07/02/1994, n. 8)	h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 394)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)	h	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)	i	Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell’art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)	l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)	m	Rete Natura 2000
			m	Altro - specificare

1) Data la giovane età del soprassuolo, non è stato possibile eseguire rilievi.

****** = Fustaie e fustaie transitorie - *n° soggetti/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha*

+++ = data la giovane età del soprassuolo, non sono sati eseguiti rilievi dendrometrici al suo interno.

Pr = Provvigione reale				
Pp = Provvigione potenziale/normale				

6.3 Considerazioni utilizzazioni del precedente Piano di Gestione

I proprietari si sono dotati di un Piano di taglio approvato dalla Comunità Montana Calore Salernitano con Decreto Dirigenziale n. 2729 del 10.04.2017 (parere UOD Regione Campania prot. 2017.0122389 del 21.02.2017), ed è attualmente in fase di attuazione con scadenza il 2031. Dall'anno di approvazione ad oggi non ci sono modifiche nel quadro vincolistico, pertanto i proprietari intendono mantenere l'indirizzo culturale del precedente PGF.

6.4 Rilievi dendro-auxometrici

6.4.1 Generalità

Il rilievo del soprassuolo è consistito nell'acquisizione dei dati dendrometrici per la stima della provvigione legnosa, attraverso il rilievo mediante aree di saggio per le particelle da sottoporre a ceduzione. Per quanto riguarda le aree di saggio, data l'omogeneità strutturale, sono state eseguite, per ogni particella, n. 1 area di saggio circolare ogni 4 ettari.

Queste aree sono state scelte in zone con condizioni normali sia per quanto riguarda la densità che lo stato fitosanitario del popolamento, e delimitate sul terreno mediante inequivocabili segni in vernice azzurra. Il centro dell'area è stato rilevato mediante strumento GPS (sistema WGS 84 EPSG 4326), le coordinate geografiche sono riportate nelle singole schede descrittive delle aree di saggio.

In ogni area di saggio si è proceduti alla misura del diametro a m. 1,30 mediante cavalletto dendrometrico ed alla misura di un numero sufficiente di altezze, mediante ipsometro di Suunto, per misurare le altezze per la costruzione della curva ipsometrica.

Per ogni particella oltre ai caratteri del soprassuolo sono stati rilevati e descritti tutti gli altri elementi che servono meglio a definire le caratteristiche della stazione quali la natura del terreno (fertilità e profondità), l'esposizione, la pendenza, la vegetazione erbacea etc.

Gli elementi del rilievo tassatorio sono stati riportati negli appositi prospetti delle singole particelle (vedi allegati).

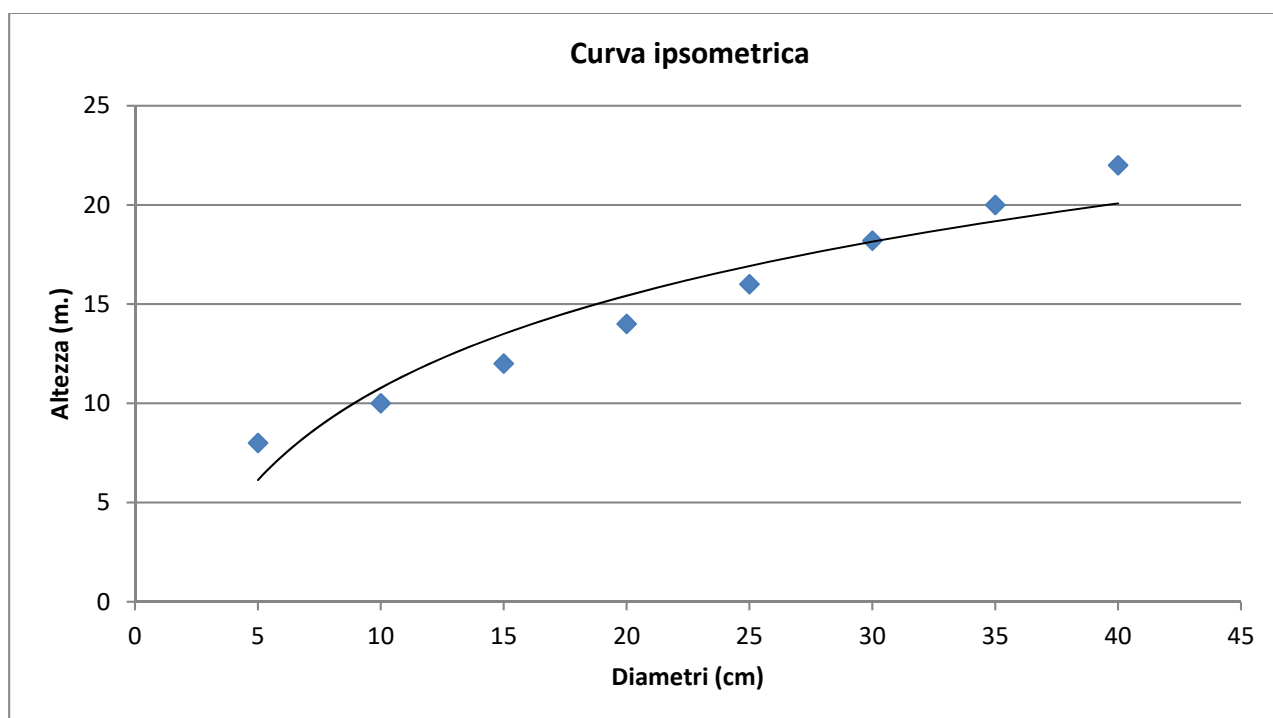
6.4.2 Calcolo della massa all'interno delle particelle

La cubatura è stata effettuata utilizzando, sia per le matricine che per i polloni, la tavola dendrometrica del cerro del Molise (G.B. Antoniotti) e del Sannio (V. Gualdi). Per le altre latifoglie è stata utilizzata la tavola dendrometrica del carpino nero e altre latifoglie del Comune di Stroncone (A. Poda).

Per quanto riguarda le aree di saggio, le piante cavallettate sono state ordinate in classi diametriche di 5cm. Dalla tavola dendrometria è stato ricavato il volume unitario della classe diametrica in corrispondenza dell'altezza letta sull'apposita curva ipsometrica. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si ricava il numero di piante, l'area basimetrica ed il volume della singola area di saggio. Questi dati sono stati poi rapportati all'ettaro e mediati in funzione della superficie di ogni singola particella. Nella sezione "allegati" sono contenute le schede descrittive delle singole aree di saggio.

6.4.3 La curva ipsometrica

Per quanto riguarda la stima delle altezze è stata costruita un'apposita curva ipsometrica in base ai rilievi fatti nelle aree di saggio con ipsometro di Suunto. Di seguito si riporta il grafico



6.5 Confronto tra stato potenziale e reale

Il confronto tra stato potenziale e reale, è stato fatto utilizzando il valore di *provvigione normale* P_n ricavato con l'ausilio di tavole alsometriche.

Per verificare la rispondenza di una tavola alsometrica alla compresa in studio occorre verificare sostanzialmente se i dati indicativi della fertilità stazionale della tavola alsometrica corrispondono a quelli reali determinati con le misurazioni nella compresa in studio.

Nella fattispecie in esame, si è riscontrata una buona adattabilità della tavola alsometrica del ceduo di cerro del Molise di G. B. Antoniotti I° classe di fertilità.

Le tavole alsometriche indicano i volumi esistenti ad ettaro di superficie in funzione dell'età.

$$P_{n21 \text{ anni}} = 96 \text{ mc/ ha}$$

Il dato sopra esposto viene utilizzato solo per un mero raffronto con i dati raccolti in campo e per una comparazione con i metodi di assestamento da adottare.

6.6 Scelta del metodo di assestamento

Con la creazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni la superficie boscata risulta essere inserita nella zona C "Zona di protezione".

Di seguito si riporta la descrizione delle attività consentite nelle zone C delle Norme di Attuazione del Piano del Parco:

“ Le zone C, di protezione, si riferiscono ad ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali inscindibilmente connessi con particolari forme colturali, produzioni agricole e modelli insediativi. Gli usi e le attività sono finalizzate alla manutenzione, il ripristino e la riqualificazione delle attività agricole e forestali, unitamente ai segni fondamentali del paesaggio naturale ed agrario....”

Il metodo di assestamento applicato scaturisce dal fatto che le particelle ricadono tutte in zona C. Pertanto si prescrive un taglio raso con riserva di 70 matricine (50 di età pari al turno e 20 del doppio del turno) cercando di favorire quelle specie consociate all' acero ed al carpino che attualmente sono presenti in maniera sporadica (sorbo, frassino).

6.7 Cure colturali

Non sono previste cure colturali nel periodo di validità del PGF.

6.8 Determinazione della ripresa e piano dei tagli

Per le motivazioni esposte in precedenza, la ripresa per la classe economica “A” è stata calcolata come di seguito specificato.

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA A “CEDUO DI CERRO” – AZIENDA TOMMASINI

-Stagione silvana di intervento	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			*Vincoli	Provvigione			Ripresa			Descrizione Intervento	Saggio di Utilizzazione %
	n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione reale unitaria - mc	Provvigione reale totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa reale unitaria - mc	Ripresa reale totale - mc	CEDUI - Ripresa reale totale - Ha		
					Ha	Ha	Ha									
2024/25	9	07.22.57	07.20.00	26			07.22.57	A,b,d,f	295	2124	319	251	1805	07.20.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2025/26	12	07.44.86	07.30.00	22			07.44.86	A,b,d,f	334	2438	366	284	2072	07.30.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2026/27	8	06.46.96	06.40.00	28			06.46.96	A,b,d,f	265	1696	254	225	1442	06.40.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2027/28	13	07.36.36	06.70.00	22			06.95.60	A,b,d,f	240	1608	241	204	1367	06.70.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2028/29	10	05.81.40	05.70.00	30			05.81.40	A,b,d,f	315	1796	269	268	1526	05.70.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2029/30	15	05.19.55	05.10.00	26			05.19.55	A,b,d,f	219	1117	168	186	949	05.10.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2030/31	11	07.00.72	06.90.00	30			07.00.72	A,b,d,f	281	1939	291	239	1648	06.90.00	Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
TOTALI		46.52.42	45.30.00							12.718	1.908		10.810	45.30.00		

- * = Vincoli:

a

Idrogeologico (L. 3267/1923)

b

Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L. R. n. 8 del 07/02/1994)

c

Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)

d

Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004)

e

Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell’art. 149 del d.lgs. 29/10/99 n. 490)

f

Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991 n. 394)

g

Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993 n. 33)

h

Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991 n. 394)

h

Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)

i

Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227)

l

Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici

m

Rete natura 2000

m

Altro - specificare

- 1) La ripresa totale è stata calcolata solo sui 6,5 ettari oggetto d’intervento, in quanto la restante superficie è stata esclusa dall’intervento perché occupata da cedui su roccia a portamento arbustivo difficili da raggiungere anche con animali da soma.
- 2) La ripresa totale è stata calcolata solo sui 6,5 ettari oggetto d’intervento, in quanto la restante superficie è stata esclusa dall’intervento perché occupata da cedui degradati.

CAPITOLO 7 – AZIENDA TOMMASINI - COMPRESA B “FUSTAIA IRREGOLARE DI ROVERELLA”

7.1 Generalità

La classe economica è una formazione forestale che occupa una superficie complessiva di ettari 25.65.66, di cui ettari 22.02.29 di superficie boscata, il resto è occupato da incolti.

Le particelle forestali rientranti in tale classe economica sono contraddistinte con i numeri 17,18,19 e costituiscono un lotto unico alla località “Tempa Raimondo”.

Questi boschi sono costituiti essenzialmente da fustaie irregolari di roverelle alle quali si associano in maniera puntuale altre latifoglie, fra le quali acero, carpino, orniello, carpinella, casatgno. Le quote estreme sono approssimativamente di 425 m.slm come limite inferiore e 600 m.slm come limite superiore, le esposizioni prevalenti sono nord ed ovest. Sono serviti da strade e piste di servizio adeguate alle necessità di trasporto dei prodotti legnosi. L’orografia è caratterizzata da una acclività medio bassa, infatti la classe di pendenza del terreno più rappresentata, risulta essere quella compresa tra il 5% ed il 10%.

Trattasi di soprassuoli che vegetano su terreni abbastanza fertili (terre brune forestali a profilo pressoché completo) con substrato litologico in prevalenza arenaceo-marnoso.

Si tratta perlopiù di boschi di neoformazione, invecchiati, utilizzati con tagli saltuari. La struttura infatti è tipicamente irregolare, solo nella particella n. 17 è stato eseguito un diradamento nel 2021 . Trattandosi di fustaie irregolari, nell’attuale piano dei tagli vengono gestite ai sensi dell’art. 70 comma 11 del Reg. reg. n. 3/2017 e ss.mm.ii. Per queste motivazioni, i proprietari hanno deciso di mantenere l’attuale forma di governo e trattamento.

7.2 Particelle della Compresa B – “Fustaia di cerro e roverella”

Dai rilievi effettuati, mediante la realizzazione di aree di saggio sono scaturiti i seguenti parametri dendrometrici:

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA B “FUSTAIA IRREGOLARE” – AZIENDA TOMMASINI

Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Aree percorse dal Fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici							
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C				Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	***p p unitaria mc/Ha	***p pp totale mc	Incremento medio (mc./ha/ann o)	Età all'anno di redazione del PGF
		Totale	Bosco	Pascolo - prati -	Altro (radure)			Ha	Ha	Ha	Anno	Ha		A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha						
S. Damiano	17	09.52.20	07.90.00		01.62.20	10	57p, 183p			09.52.20			A,b,d,f	45	1.155	482	3.808	250	1.975	10	50
S. Damiano	18	04.33.93	04.00.00		00.33.93	10	8p,9p			04.33.93			A,b,d,f	23	1.000	255	1.020	250	1.000	5	50
Renara	19	12.41.82	10.12.29		02.29.53	10	8p9p			11.79.53			A,b,d,f	29	819	314	2.983	250	2.375	6	50
		25.65.66	22.02.29		04.25.66																
																	7.811		5.350		

* =

Vincoli:

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 – L. R. 07/02/1994, n. 8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell’art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)

g	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993, n. 33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 394)
h	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)
i	Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
m	Altro - specificare

1) Data la giovane età del soprassuolo, non è stato possibile eseguire rilievi.
** = Fustaie e fustaie transitorie - *n° soggetti/Ha*; ceduo - *n° polloni/Ha e n° matricine/Ha*

+++ = data la giovane età del soprassuolo, non sono sati eseguiti rilievi dendrometrici al suo interno.

Pr = Provvigione reale				
Pp = Provvigione potenziale/normale				

7.3 Considerazioni utilizzazioni del precedente Piano di Gestione

I proprietari si sono dotati di un Piano di taglio approvato dalla Comunità Montana Calore Salernitano con Decreto Dirigenziale n. 2729 del 10.04.2017 (parere UOD Regione Campania prot. 2017.0122389 del 21.02.2017), ed è attualmente in fase di attuazione con scadenza il 2031. Dall'anno di approvazione ad oggi non ci sono modifiche nel quadro vincolistico, pertanto i proprietari intendono mantenere l'indirizzo culturale del precedente PGF.

7.4 Rilievi dendro-auxometrici

7.4.1 Generalità

Il rilievo del soprassuolo è consistito nell' acquisizione dei dati dendrometrici per la stima della provvigione legnosa, attraverso il rilievo mediante aree di saggio per le particelle da sottoporre a ceduzione. Per quanto riguarda le aree di saggio, data l'omogeneità strutturale, sono state eseguite, per ogni particella, n. 1 area di saggio circolare ogni 4 ettari.

Queste aree sono state scelte in zone con condizioni normali sia per quanto riguarda la densità che lo stato fitosanitario del popolamento, e delimitate sul terreno mediante inequivocabili segni in vernice azzurra. Il centro dell'area è stato rilevato mediante strumento GPS (sistema WGS 84 EPSG 4326), le coordinate geografiche sono riportate nelle singole schede descrittive delle aree di saggio.

In ogni area di saggio si è proceduti alla misura del diametro a m. 1,30 mediante cavalletto dendrometrico ed alla misura di un numero sufficiente di altezze, mediante ipsometro di Suunto, per misurare le altezze per la costruzione della curva ipsometrica.

Per ogni particella oltre ai caratteri del soprassuolo sono stati rilevati e descritti tutti gli altri elementi che servono meglio a definire le caratteristiche della stazione quali la natura del terreno (fertilità e profondità), l'esposizione, la pendenza, la vegetazione erbacea etc.

Gli elementi del rilievo tassatorio sono stati riportati negli appositi prospetti delle singole particelle (vedi allegati).

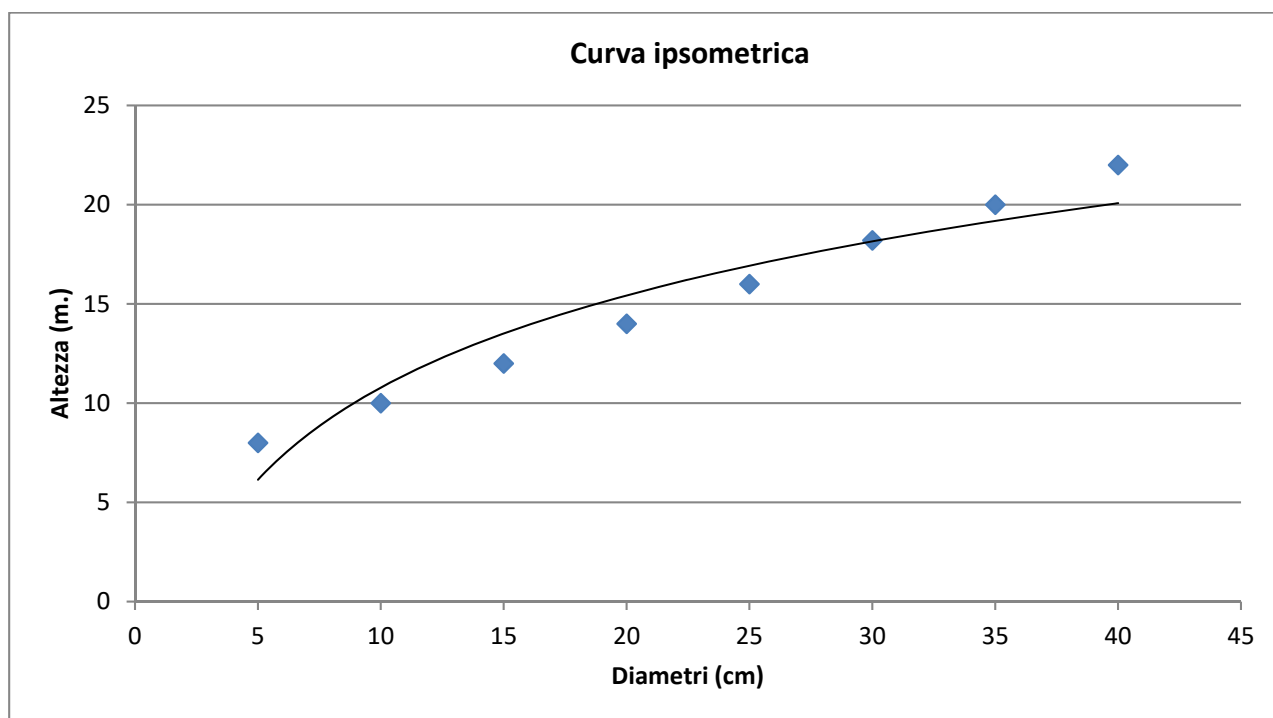
7.4.2 Calcolo della massa all'interno delle particelle

La cubatura è stata effettuata utilizzando la tavola dendrometrica del cerro del Molise (G.B. Antoniotti) e del Sannio (V. Gualdi). Per le altre latifoglie è stata utilizzata la tavola dendrometrica del carpino nero e altre latifoglie del Comune di Stroncone (A. Poda).

Per quanto riguarda le aree di saggio, le piante cavallettate sono state ordinate in classi diametriche di 5cm. Dalla tavola dendrometria è stato ricavato il volume unitario della classe diametrica in corrispondenza dell'altezza letta sull'apposita curva ipsometrica. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si ricava il numero di piante, l'area basimetrica ed il volume della singola area di saggio. Questi dati sono stati poi rapportati all'ettaro e mediati in funzione della superficie di ogni singola particella. Nella sezione "allegati" sono contenute le schede descrittive delle singole aree di saggio.

7.4.3 La curva ipsometrica

Per quanto riguarda la stima delle altezze è stata costruita un'apposita curva ipsometrica in base ai rilievi fatti nelle aree di saggio con ipsometro di Suunto. Di seguito si riporta il grafico



7.5 Confronto tra stato potenziale e reale

Il confronto tra stato potenziale e reale, è stato fatto utilizzando il valore di *provvigione normale* P_n ricavato con l'ausilio di tavole alsometriche.

Per verificare la rispondenza di una tavola alsometrica alla compresa in studio occorre verificare sostanzialmente se i dati indicativi della fertilità stazionale della tavola alsometrica corrispondono a quelli reali determinati con le misurazioni nella compresa in studio.

Nella fattispecie in esame, si è riscontrata una buona adattabilità della tavola alsometrica della fustaia di farnetto della Provincia di Cosenza di V. Sgadari classe di fertilità unica.

Le tavole alsometriche indicano i volumi esistenti ad ettaro di superficie in funzione dell'età.

$$P_{n50 \text{ anni}} = 250 \text{ mc/ ha}$$

Il dato sopra esposto viene utilizzato solo per un mero raffronto con i dati raccolti in campo e per una comparazione con i metodi di assestamento da adottare.

7.6 Scelta del metodo di assestamento

Con la creazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni la superficie boscata risulta essere inserita nella zona C “Zona di protezione”.

Di seguito si riporta la descrizione delle attività consentite nelle zone C delle Norme di Attuazione del Piano del Parco:

“ Le zone C, di protezione, si riferiscono ad ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali inscindibilmente connessi con particolari forme colturali, produzioni agricole e modelli insediativi. Gli usi e le attività sono finalizzate alla manutenzione, il ripristino e la riqualificazione delle attività agricole e forestali, unitamente ai segni fondamentali del paesaggio naturale ed agrario....”

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, l'obiettivo non è più solo la produzione legnosa ma anche aumentare l'efficienza funzionale dell'ecosistema ossia conservare ed in alcuni casi aumentare la diversità biologica del sistema, assecondando la disomogeneità, la diversificazione strutturale e compositiva.

L'intera compresa presenta una discreta diversità specifica (vedi schede descrittive delle singole particelle) e strutturale. Infatti la struttura è alquanto eterogenea, tendenzialmente disetaneiforme, con un piano dominante occupato da vecchie piante di cerro, ed un piano dominato occupato perlopiù da ceppaie di carpinella. Laddove l'orografia si presenta più accidentata e compaiono versanti più asciutti, il cerro regredisce a vantaggio di altre latifoglie (massimo il 10%).

7.7 Cure colturali

Non sono previste cure colturali nel periodo di validità del PGF.

7.8 Determinazione della ripresa e piano dei tagli

Per le motivazioni espone in precedenza, la ripresa per la classe economica "B" è stata calcolata prevedendo esclusivamente interventi di diradamento dal basso debole, unito alla ripulitura del sottobosco invaso da carpinella e da specie invasive (rovi, edera, vitalba).

Da valutare, in sede progettuale, il diradamento sulle ceppaie di castagno presenti nel piano dominato (p.lla 19), rilasciando solo 1 o in alcuni casi 2 polloni per ceppaia.

Nel complesso gli interventi previsti rientrano nell'ambito del trattamento delle fustaie irregolari così come descritti dall'art. 70 comma 11 del Reg. reg. n. 3/2017.

Nella tabella seguente viene riportato il piano dei tagli della classe economica B.

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA B “FUSTAIA IRREGOLARE” – AZIENDA TOMMASINI

-Stagione silvana di intervento	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			*Vincoli	Provvigione			Ripresa			Descrizione Intervento	Saggio di Utilizzazione - %
					A	B	C									
	n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	Ha	Ha	Ha		Provvigione reale unitaria - mc	Provvigione reale totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa reale unitaria - mc	Ripresa reale totale - mc	CEDUI - Ripresa reale totale - Ha		
2027	18	04.33.93	04.00.00	53			04.33.93	A,b,d,f	255	1.020	765	64	255		Taglio colturale in fustaia irregolare	25
2030	19	11.79.53	09.50.00	56			11.79.53	A,b,d,f	314	2.983	2.237	79	746		Taglio colturale in fustaia irregolare	25
2033	17	09.52.20	07.90.00	59			09.52.20	A,b,d,f	482	3.808	2.856	121	952		Taglio colturale in fustaia irregolare	25
TOTALI		25.65.66	21.40.00							7.811	5.858		1.953			

* = Vincoli:	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)	g	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993 n. 33)
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L. R. n. 8 del 07/02/1994)	h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991 n. 394)
	c	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)	h	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004)	i	Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227)
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell’art. 149 del d.lgs. 29/10/99 n. 490)	l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991 n. 394)	m	Rete natura 2000
			m	Altro - specificare

- 1) La ripresa totale è stata calcolata solo sui 6,5 ettari oggetto d’intervento, in quanto la restante superficie è stata esclusa dall’intervento perché occupata da cedui su roccia a portamento arbustivo difficili da raggiungere anche con animali da soma.
- 2) La ripresa totale è stata calcolata solo sui 6,5 ettari oggetto d’intervento, in quanto la restante superficie è stata esclusa dall’intervento perché occupata da cedui degradati.

CAPITOLO 8 – AZIENDA GREGORIO MARIO - COMPRESA A “CEDUO DI CERRO”

8.1 Generalità

La classe economica è una formazione forestale che occupa una superficie complessiva di ettari 25.99.88, di cui ettari 24.98.00 di superficie boscata, il resto è occupato da incolti.

Le particelle forestali rientranti in tale classe economica sono contraddistinte con numerazione progressiva dalla numero 1 alla 15, e costituiscono un lotto unico alla località “Pantane” - “Fontana di Luca”.

Questi boschi sono costituiti essenzialmente da cedui matricinati di cerro, ai quali si associano in maniera puntuale altre latifoglie, fra le quali acero, carpino, orniello, carpinella. Le quote estreme sono approssimativamente di 300 m.slm come limite inferiore e 600 m.slm come limite superiore, le esposizioni prevalenti sono nord ed ovest. Sono serviti da strade e piste di servizio adeguate alle necessità di trasporto dei prodotti legnosi. L’orografia è caratterizzata da una acclività media, infatti la classe di pendenza del terreno più rappresentata, risulta essere quella compresa tra il 15% ed il 20% con punte del 25%.

Trattasi di soprassuoli che vegetano su terreni abbastanza fertili (terre brune forestali a profilo pressoché completo) con substrato litologico in prevalenza arenaceo-marnoso.

Nel passato, questi popolamenti sono stati sempre trattati a taglio raso con rilascio di matricine di uno e due turni. La struttura infatti è tipicamente coetanea, ed il trattamento eseguito nel passato è stato sempre quello del taglio raso con riserva di matricine.

Attualmente il soprassuolo viene gestito come ceduo matricinato con rilascio di n. 70 matricine ad ettaro. Per queste motivazioni prettamente economiche, i proprietari hanno deciso di mantenere l’attuale forma di governo e trattamento.

8.2 Particelle della Compresa A – “Ceduo di cerro”

Dai rilievi effettuati, mediante la realizzazione di aree di saggio sono scaturiti i seguenti parametri dendrometrici:

PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA A “CEDUO DI CERRO” – AZIENDA GREGORIO

Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Aree percorse dal Fuoco		*Vincoli	Dati Dendrometrici										
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C				Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	***p	***Pp totale mc	Incremento medio (mc./ha/ann o)	Età all'anno di redazione del PGF			
		Totale	Bosco	Pascolo - prati -	Altro (radure)			Ha	Ha	Ha	A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha												
Pantane	1	00.48.04	00.40.00	00.08.04		6	221p,223			00.48.04			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	7				
Pantane	2	01.20.94	01.20.00	00.00.94		6	63p, 64p			01.20.94			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	6				
Pantane	3	01.62.41	01.60.00	00.02.41		6	63p,64p,133			01.62.41			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	5				
Pantane	4	01.19.28	01.18.00	00.01.28		6	63p,64p			01.19.28			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	4				
Pantane	5	02.06.56	02.05.00	00.01.56		6	63p, 64p			02.06.56			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	2				
Pantane	6	00.64.33	00.60.00	00.04.33		6	63p			00.64.33			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	3				
Pantane	6a	01.15.84	01.10.00	00.05.84		6	63p			01.15.84			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	3				
Pantane	7	01.64.25	01.50.00	00.14.25		6	63p			01.64.25			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	1				
Pantane	8	02.28.57	02.20.00	00.08.57		6	62p,63p			02.28.57			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	1				
Pantane	9	01.62.26	01.50.00	00.12.26		6	62p, 63p			01.62.26			A,b,d,f	27	2.500	252	378	96	144	12	18			
Pantane	10	01.84.13	01.80.00	00.04.13		6	12p			01.84.13			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	6				
F.na di Luca	11	01.40.67	01.40.00	00.00.67		6	16p			01.40.67			A,b,d,f	23	2.652	209	293	96	144	11	16			
F.na di Luca	12	02.81.09	02.70.00	00.11.09		6	17p			02.81.09			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	9				
F.na di Luca	13	02.05.78	02.05.00	00.00.78		6	17p,18p,19p,20p			02.05.78			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	10				
F.na di Luca	14	02.17.72	02.10.00	00.07.72		6	20p			01.17.72			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	8				
F.na di Luca	15	01.78.01	01.60.00	00.18.01		6	20p			01.78.01			A,b,d,f	+++	+++	+++	+++	+++	+++	9				
		25.99.88	24.98.00	01.01.88																				
																	671				570			

* =

Vincoli:

a

Idrogeologico (L. 3267/1923)

b

Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 – L. R. 07/02/1994, n. 8)

c

Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)

d

Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)

e

Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell’art. 149 del D.lgs. 29/10/99, n. 490)

f

Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394)

1)

Data la giovane età del soprassuolo, non è stato possibile eseguire rilievi.

**

= Fustaie e fustaie transitorie - *n° soggetti/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha*

+++

= data la giovane età del soprassuolo, non sono sati eseguiti rilievi dendrometrici al suo interno.

g	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993, n. 33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n. 394)
h	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)
i	Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
m	Altro - specificare

Pr = Provvigione reale				
Pp = Provvigione potenziale/normale				

8.3 Considerazioni utilizzazioni del precedente Piano di Gestione

Il proprietario si è dotato di un Piano di taglio approvato dalla Comunità Montana Calore Salernitano con atto n. 6877 del 22.10.2014 previa acquisizione del parere favorevole espresso dall' UOD della Regione Campania con nota prot. n. 2014.0700447 del 21.10.2014 , ed è attualmente in fase di attuazione con scadenza il 2026. Dall'anno di approvazione ad oggi non ci sono modifiche nel quadro vincolistico, pertanto il proprietario intendono mantenere l'indirizzo culturale del precedente PGF.

8.4 Rilievi dendro-auxometrici

8.4.1 Generalità

Il rilievo del soprassuolo è consistito nell' acquisizione dei dati dendrometrici per la stima della provvigione legnosa, attraverso il rilievo mediante aree di saggio per le particelle da sottoporre a ceduzione. Per quanto riguarda le aree di saggio, data l'omogeneità strutturale, sono state eseguite, per ogni particella, n. 1 area di saggio circolare ogni 4 ettari.

Queste aree sono state scelte in zone con condizioni normali sia per quanto riguarda la densità che lo stato fitosanitario del popolamento, e delimitate sul terreno mediante inequivocabili segni in vernice azzurra. Il centro dell'area è stato rilevato mediante strumento GPS (sistema WGS 84 EPSG 4326), le coordinate geografiche sono riportate nelle singole schede descrittive delle aree di saggio.

In ogni area di saggio si è proceduti alla misura del diametro a m. 1,30 mediante cavalletto dendrometrico ed alla misura di un numero sufficiente di altezze, mediante ipsometro di Suunto, per misurare le altezze per la costruzione della curva ipsometrica.

Per ogni particella oltre ai caratteri del soprassuolo sono stati rilevati e descritti tutti gli altri elementi che servono meglio a definire le caratteristiche della stazione quali la natura del terreno (fertilità e profondità), l'esposizione, la pendenza, la vegetazione erbacea etc.

Gli elementi del rilievo tassatorio sono stati riportati negli appositi prospetti delle singole particelle (vedi allegati).

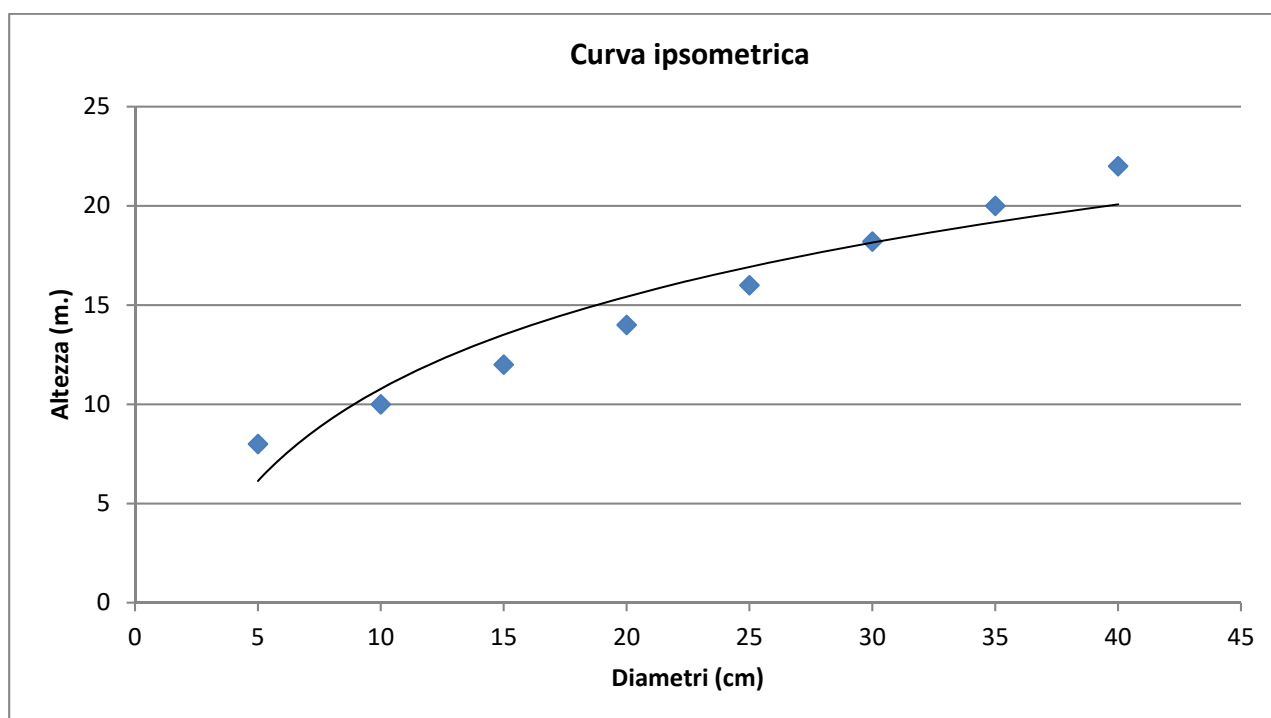
8.4.2 Calcolo della massa all'interno delle particelle

La cubatura è stata effettuata utilizzando, sia per le matricine che per i polloni, la tavola dendrometrica del cerro del Molise (G.B. Antoniotti) e del Sannio (V. Gualdi). Per le altre latifoglie è stata utilizzata la tavola dendrometrica del carpino nero e altre latifoglie del Comune di Stroncone (A. Poda).

Per quanto riguarda le aree di saggio, le piante cavallettate sono state ordinate in classi diametriche di 5cm. Dalla tavola dendrometria è stato ricavato il volume unitario della classe diametrica in corrispondenza dell'altezza letta sull'apposita curva ipsometrica. Dal prodotto tra il volume unitario e la frequenza di ogni classe si è ottenuto il volume della singola classe. Dalla somma dei volumi parziali si ricava il numero di piante, l'area basimetrica ed il volume della singola area di saggio. Questi dati sono stati poi rapportati all'ettaro e mediati in funzione della superficie di ogni singola particella. Nella sezione "allegati" sono contenute le schede descrittive delle singole aree di saggio.

8.4.3 La curva ipsometrica

Per quanto riguarda la stima delle altezze è stata costruita un'apposita curva ipsometrica in base ai rilievi fatti nelle aree di saggio con ipsometro di Suunto. Di seguito si riporta il grafico



8.5 Confronto tra stato potenziale e reale

Il confronto tra stato potenziale e reale, è stato fatto utilizzando il valore di *provvigione normale* P_n ricavato con l'ausilio di tavole alsometriche.

Per verificare la rispondenza di una tavola alsometrica alla compresa in studio occorre verificare sostanzialmente se i dati indicativi della fertilità stazionale della tavola alsometrica corrispondono a quelli reali determinati con le misurazioni nella compresa in studio.

Nella fattispecie in esame, si è riscontrata una buona adattabilità della tavola alsometrica del ceduo di cerro del Molise di G. B. Antoniotti I° classe di fertilità.

Le tavole alsometriche indicano i volumi esistenti ad ettaro di superficie in funzione dell'età.

$$P_{n21 \text{ anni}} = 96 \text{ mc/ ha}$$

Il dato sopra esposto viene utilizzato solo per un mero raffronto con i dati raccolti in campo e per una comparazione con i metodi di assestamento da adottare.

8.6 Scelta del metodo di assestamento

Con la creazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni la superficie boscata risulta essere inserita nella zona C "Zona di protezione".

Di seguito si riporta la descrizione delle attività consentite nelle zone C delle Norme di Attuazione del Piano del Parco:

" Le zone C, di protezione, si riferiscono ad ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali inscindibilmente connessi con particolari forme colturali, produzioni agricole e modelli insediativi. Gli usi e le attività sono finalizzate alla manutenzione, il ripristino e la riqualificazione delle attività agricole e forestali, unitamente ai segni fondamentali del paesaggio naturale ed agrario...."

Il metodo di assestamento applicato scaturisce dal fatto che le particelle ricadono tutte in zona C. Pertanto si prescrive un taglio raso con riserva di 70 matricine (50 di età pari al turno e 20 del doppio del turno) cercando di favorire quelle specie consociate all'acero ed al carpino che attualmente sono presenti in maniera sporadica (sorbo, frassino).

8.7 Cure colturali

Non sono previste cure colturali nel periodo di validità del PGF.

8.8 Determinazione della ripresa e piano dei tagli

Per le motivazioni espone in precedenza, la ripresa per la classe economica “A” è stata calcolata come di seguito specificato.

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA A “CEDUO DI CERRO” – AZIENDA GREGORIO

-Stagione silvana di intervento	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			*Vincoli	Provvigione			Ripresa			Descrizione Intervento	Saggio di Utilizzazione - %
					A	B	C									
	n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	Ha	Ha	Ha		Provvigione reale unitaria - mc	Provvigione reale totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa reale unitaria - mc	Ripresa reale totale - mc	CEDUI - Ripresa reale totale - Ha		
2024/25	9	01.62.26	01.50.00	18			01.62.26	A,b,d,f	252	378	57	214	321		Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
2025/26	11	01.40.67	01.40.00	18			01.40.67	A,b,d,f	209	293	44	178	249		Taglio raso con riserva di 70 matr./ha	85
TOTALI		03.02.93	02.90.00							671	101		570			

* = Vincoli:		a	Idrogeologico (L. 3267/1923)	g	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993 n. 33)
		b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L. R. n. 8 del 07/02/1994)	h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991 n. 394)
		c	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)	h	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)
		d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004)	i	Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227)
		e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell’art. 149 del d.lgs. 29/10/99 n. 490)	l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
		f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991 n. 394)	m	Rete natura 2000
				m	Altro - specificare

- 1) La ripresa totale è stata calcolata solo sui 6,5 ettari oggetto d’intervento, in quanto la restante superficie è stata esclusa dall’intervento perché occupata da cedui su roccia a portamento arbustivo difficili da raggiungere anche con animali da soma.
- 2) La ripresa totale è stata calcolata solo sui 6,5 ettari oggetto d’intervento, in quanto la restante superficie è stata esclusa dall’intervento perché occupata da cedui degradati.

CAPITOLO 9 – AZIENDA TOMMASINI -COMPRESA C "BOSCHI DI PROTEZIONE"

9.1 Generalità

Questa classe economica occupa una superficie di ettari 06.37.71. Concorre a formare questa compresa la sola particella n. 16 alla località San Damiano . I soprassuoli, pur vegetando in condizioni difficili dal punto di vista geomorfologico e pedologico, presentano attualmente i caratteri selvicolturali dei soprassuoli forestali. Si tratta perlopiù di cedui degradati di latifoglie, in prossimità del torrente Pietra. In alcuni punti, laddove le condizioni di vita si fanno più critiche, tendono ad assumere l'aspetto cespuglioso.

La particella, di scarso valore economico in termini di legname, riveste un ruolo fondamentale per la genesi del suolo, per l'equilibrio idrogeologico e per la barriera naturale che offrono contro il facile rotolamento di massi e pietre verso valle.

Si tratta di aree soggette a frequenti frane, questo ha impedito l'evoluzione delle associazioni vegetali verso la fase climax, ed innescato processi degradativi, favorendo l'affermarsi di formazioni di minor rilevanza ecologica. Pertanto la copertura forestale risulta molto rada e discontinua, con punti in cui è completamente assente o è stata sostituita da formazioni invasive di arbusti e specie spinose.

Nelle zone dove prevale la roccia affiorante rispetto al sottile strato di terreno, si ha lo sviluppo di vegetazione erbacea utilizzata come magro pascolo degli animali domestici.

Nel complesso si tratta di boschi degradati, irregolari, scarsamente utilizzabili. In alcuni punti, salendo di quota, le pendenze aumentano fino a diventare inaccessibili, e la vegetazione assume un portamento arbustivo/cespuglioso.

Appare evidente in queste situazioni che la funzione preminente della biocenosi è quella protettiva, intesa in senso idrogeologico ed ecologico, e non certo produttiva. Questi soprassuoli, quindi, non consentono, per il momento, nessun tipo di utilizzazione, ma saranno lasciati crescere indisturbati difendendoli dall'azione antropica in generale. In definitiva, date le particolari condizioni geomorfologiche del suolo, questi soprassuoli dovranno essere considerati boschi protettivi in assoluto. Tutti i dati relativi alle caratteristiche orografiche e del soprassuolo sono riportati nelle allegate descrizioni particellari.

CAPITOLO 10 – “ I RIMBOSCHIMENTI”

10.1 Generalità

Per quanto concerne i rimboschimenti esistenti in entrambe le aziende, trattasi di impianti di arboricoltura realizzati nell’ultimo decennio, in attuazione di misure specifiche del PSR, essi sono stati individuati nella carta silografica e descritti nel presente paragrafo. Le località interessate sono: Salandro (Azienda Tommasini per una superficie di circa 9 ha) e Pantane (Azienda Gregorio Mario per una superficie di circa ha 14) per un totale di circa ha 23.

Le specie utilizzate sono state: *Quercus cerris*, *Castanea sativa*, *Fraxinus ornus*..

All’interno dell’azienda Tommasini sono state individuate delle aree che in passato erano rimboschite con conifere e che attualmente sono incolte. Queste particelle sono state descritte nel capitolo dei miglioramenti fondiari (p.lle 2b, 5a, 15a, 16a.

10.2 Particelle della Compresa– “I Rimboschimenti”

Dai rilievi effettuati e dall’interpolazione dei dati dei progetti PSR, sono scaturiti i seguenti dati:

Proprietà	Particella del PGF	Foglio di mappa	Particelle catastali	Superficie (Ha)	Anno di collaudo
Tommasini	2a	12	varie	9.71.29	2021
Gregorio	2a	6	varie	4.63.97	2011
	12a			9.77.32	

10.3 Scelta del metodo di assestamento

Trattandosi di impianti artificiali, finalizzati alla produzione legnosa, i proprietari devono eseguire gli interventi previsti dal Piano di coltura, approvato in sede di collaudo.

CAPITOLO 11 – PIANO DEI MIGLIORAMENTI

11.1 Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di sistemazioni idraulico forestali

Le opere di ingegnere naturalistica, interesseranno i valloni secondari che scorrono all'interno delle due proprietà. Sono state escluse le aste torrentizie maggiori, la cui competenza spetta al Settore Genio Civile della Regione Campania.

Per l'azienda Tommasini si dovrà intervenire in loc Salandro, negli impluvi che attraversano le particelle forestali ed andranno sistemati gli impluvi che solcano la località San Damiano, così come riportato nella specifica cartografia.

Per l'azienda Gregorio si dovrà intervenire nei due impluvi presenti così come indicati in cartografia.

Talune opere già esistenti richiedono interventi manutentivi e/o migliorativi, fra cui alcune briglie e opere di protezione sponale nonché provvedere alla sostituzione delle canalette trasversali di captazione superficiale delle acque. Le singole opere consisteranno nella costruzione di briglie a gravità con utilizzazione di idoneo materiale reperibile sul posto e manufatti per il presidio idraulico e di consolidamento delle sponde.

Nelle zone boschive si dovrà intervenire in tutte quelle situazioni dove la presenza del vallone è di ostacolo all'accesso finalizzato alle utilizzazioni ed alla prevenzione antincendio. Tutte le opere dovranno rispondere a requisiti di basso impatto paesistico ed ambientale, ricorrendo alle tecniche dell'Ingegneria Naturalistica quali: palificate in legname (ad una o due pareti), gabbionate rinverdite, scogliere con pietrame, muretti a secco, bioreti, ecc.

Si precisa che dei tagli straordinari possono essere previsti in quelle particelle lungo le sponde adiacenti il torrente Pietra (p.lla n. 16) sia gli impluvi minori che vi confluiscono, a carico dei soggetti fortemente inclinati che potrebbero ribaltarsi e occludere il corso d'acqua oltre che costituire punti di innesto di smottamenti o fenomeni franosi.

11.2 Miglioramento, recupero, manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della sentieristica

- a) Azienda Tommasini: Recupero delle strade forestali (viabilità principale di I° livello) alla località Salandro per consentire l'accesso ad alcune particelle della classe economica A (ceduo di cerro) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- b) Azienda Tommasini: Sistemazione del reticolo stradale in loc. Salandro (viabilità secondaria) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- c) Azienda Tommasini: Recupero delle strade forestali (viabilità principale di I° livello) alla località San Damiano per consentire l'accesso ad alcune particelle della classe economica A (ceduo di cerro) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- d) Azienda Tommasini: Sistemazione del reticolo stradale in loc. San Damiano (viabilità secondaria) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- e) Azienda Tommasini: Recupero delle strade forestali (viabilità principale di I° livello) alla località Vito per consentire l'accesso ad alcune particelle della classe economica B (fustaia) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- f) Azienda Tommasini: Sistemazione del reticolo stradale in loc. Vito (viabilità secondaria) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- g) Azienda Gregorio: Recupero della strada forestale (viabilità principale di I° livello) alla località Pantane per consentire l'accesso ad alcune particelle della classe economica A (ceduo di cerro) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;
- h) Azienda Gregorio: Recupero della strada forestale (viabilità principale di I° livello) alla località Fontana di Luca per consentire l'accesso ad alcune particelle della classe economica A (ceduo di cerro) mediante il livellamento del fondo stradale, il ricarico di misto, manutenzione delle opere di presidio idraulico;

11.3 Rimboschimento e imboschimento ex novo con specie autoctone, cure colturali a quelli già esistenti e manutenzione agli stradelli di servizio degli stessi

Il rimboschimento riguarderà delle aree già in passato rimboschite, ai sensi del P.S. 24, con conifere e che a fine turno sono state tagliate e non rimboschite. Stante il tempo trascorso, le lavorazioni a farsi possono essere considerate ex novo. Infatti l'unica traccia dei vecchi rimboschimenti sono nuclei di conifere nati spontaneamente e lo stesso dicasi per le opere accessorie quali viabilità interna, recinzioni e piccole opere di sistemazione idraulica quali brigliette in legno e pietrame ed altri piccoli interventi di ingegneria naturalistica. Pertanto sono da effettuarsi i lavori di spietramento, decespugliamento e lavorazione superficiale del terreno mediante lavorazione andante, solo nell'anno successivo si procederà alla piantumazione la cui densità sarà in funzione inversa della nuova rinnovazione naturale dell'ontano e/o di altre latifoglie. Le specie da impiantare sono le latifoglie del Castanetum/Fagetum quali acero di monte, castagno, frassino maggiore, ciliegio.

L'intervento riguarderà la sola proprietà Tommasini alle particelle 2b in loc, Salandro ed alle particelle 5a,15a,16a di San Damiano. Attualmente la superficie è utilizzata come incolto, ma in realtà trattasi di un ex rimboschimento che è opportuno ricostituire in quanto tale area si trova interclusa fra zone boscate dove è notevole la diffusione spontanea delle latifoglie.

Per quanto riguarda l'Azienda Gregorio, l'area attualmente occupata dal rimboschimento è stata indicata con le particelle nn. 2a e 12a, il titolare in caso di fallimento dell'impianto, potrà procedere alla sua estirpazione ed eventualmente valutare la realizzazione di un nuovo impianto.

CAPITOLO 12 – MISURE DI TUTELA DELLE AREE SENSIBILI E DI TUTELA IDROGEOLOGICA

Tutta le superficie oggetto di pianificazione ricade in area vincolata dal punto di vista idrogeologico. Pertanto tutte le opere e manufatti da realizzarsi dovranno essere soggette a preventivo svincolo idrogeologico da parte della Comunità Montana Calore Salernitano.

Il territorio ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. A tal proposito è stata redatta una carta del Rischio e della Pericolosità da frana, dalla quale si evince che tutta l'area demaniale è classificata con diversi livelli di rischio e pericolosità da frana.

La particella n.16 della proprietà Tommasini, presenta caratteristiche tali da poter essere considerata "Boschi in situazione speciale" ai sensi dell'art. 26 del Reg. reg. n. 3/2017 e ss.mm.ii, comma 1 lettere "a" e "d bis".

Per questa particella del piano, è stata prevista la possibilità di intervenire con tagli straordinari per la pubblica e privata incolumità ma anche per la messa in sicurezza dei versanti in forte pendenza alleggerendo il carico del soprassuolo. Tagli straordinari possono essere previsti lungo le sponde del torrente Pietra, a carico dei soggetti fortemente inclinati che potrebbero ribaltarsi e occludere il corso d'acqua oltre che costituire punti di innesco di smottamenti o fenomeni franosi.

Pertanto valgono le prescrizioni contenute nel *Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA)* adottato in via definitiva con *Delibera n.22 del 2/08/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele*, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 190 del 16 Agosto 2016.

CAPITOLO 13 – MISURE DI TUTELA PAESAGGISTICA

L'area oggetto della presente pianificazione non è classificata “*di notevole interesse pubblico*” ai sensi del D.lgs n. 42/2004, comma 1, lett. C dell' art. 136.

Per quanto riguarda invece l'art. 142 le aree boscate ed i territori compresi nel perimetro del Parco Nazionale, sono considerati di interesse paesaggistico.

Pertanto il Piano non dovrà essere sottoposto ad Autorizzazione Paesaggistica così come previsto dall' art. 169 del D.lgs n. 42/2004.

CAPITOLO 14 – MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

14.1 Generalità

I due proprietari, essendo sprovvisto di PGF, non hanno intrapreso azioni tese ad incrementare la biodiversità forestale. L' intenzione, dopo l'approvazione del PGF, è quella di avviare azioni concrete quali l'adesione alle Misure del nuovo PSR che prevedano “Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta” con azioni di mantenimento delle radure e salvaguardia delle piante morte a terra ed in piedi. Gli interventi selvicolturali previsti, sono a carico delle specie più rappresentative e prevedono la salvaguardia di tutte le specie forestali rare e sporadiche (agrifoglio). Inoltre è previsto il rilascio dei fruttiferi minori, delle piante morte in piedi o a terra e degli alberi monumentali.

Inoltre, poichè l'intera sezione n.16 (Azienda Tommasini) è inserita nel SIC IT 8050002 Alta Valle del Fiume Calore Salernitano, si è deciso di non prevedere interventi durante la validità del piano in quanto l'obiettivo non è più la produzione legnosa bensì la conservazione e l'incremento del grado di naturalità del popolamento.

CAPITOLO 15 – REGISTRO DI TASSAZIONE

15.1 Descrizioni particellari

Di seguito si riportano le descrizioni particellari seguendo il modello previsto dal Reg. reg. n. 3/2017.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)

Particella

1

Denominazione località

Salandro

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha 10.18.25

Utile - Ha 10.10.00

Altro/tare - Ha 00.08.25

Inquadramento Catastale

Foglio/i 12

Particella/e 11p,94p,310p

Generalità

Esposizione Ovest

Pendenza % 65

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt min. max

s.l.m. 550 600

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Giacitura versante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale

7

Classe cronologica o diametrica

5 cm

Anno di taglio

n.p.

Età media all'anno di taglio

Ha:

mc:

Provvigione reale unitaria

Provvigione reale totale

Ha:

mc:

Ripresa unitaria

Ripresa totale

Rilievi eseguiti

AdS - n

Cavallettamento - Ha

Alberi modello - n.

Relascopio

Transect - Ha

LIDAR - Ha

SI/NO

Area naturale protetta

SI

Autorità di Bacino

SI

Rete Natura 2000

D.lgs. 42/2004 - art. 142

SI

D.lgs. 42/2004 - art. 136

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	2	Denominazione località	Salandro
-------------------	----------	-------------------------------	-----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie		Inquadramento Catastale	
Totale - Ha	08.07.40	Foglio/i	12
Utile - Ha	08.05.00	Particella/e	8p,9p113p,310p
Altro/tare - Ha	00.0.2.40		
Sottosuolo		Generalità	
marne argillose		Esposizione	Ovest
		Pendenza %	15
		Altitudine - mt	min. max
		s.l.m.	575 625
		Giacitura	versante
		Manufatti	strade
		Risorse idriche	
Suolo			
poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante			
Viabilità			
Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco			
Scarsamente servita:			
Non servita:			
Età media attuale		Anno di taglio	
6		n.p.	
Classe cronologica o diametrica		Età media all'anno di taglio	
5 cm			
Ha: mc:		Ha: mc:	
Provvigione reale unitaria		Ripresa unitaria	
Provvigione reale totale		Ripresa totale	
Rilievi eseguiti		SI/NO	
AdS - n		Area naturale protetta	
Cavallettamento - Ha		SI	
Alberi modello - n.		Autorità di Bacino	
Relascopio		SI	
Transect - Ha		Rete Natura 2000	
LIDAR - Ha		D.lgs. 42/2004 - art. 142	
		SI	
		D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		08.05.00	100		
		Totale	08.05.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	3	Denominazione località	Renara
-------------------	----------	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie Totale - Ha 07.38.58 Utile - Ha 07.10.00 Altro/tare - Ha 00.28.58		Inquadramento Catastale Foglio/i 4 / 7 Particella/e 52 / 10,131	
Sottosuolo marne argillose		Generalità Esposizione Nord Pendenza % 20	
Suolo poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Altitudine - mt s.l.m. min. 525 max 630	
Viabilità Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco Scarsamente servita: Non servita:		Giacitura versante Manufatti strade Risorse idriche	
Età media attuale 5 Classe cronologica o diametrica < 5cm		Anno di taglio n.p. Età media all'anno di taglio	
Ha: mc: Provvigione reale unitaria Provvigione reale totale		Ha: mc: Ripresa unitaria Ripresa totale	
Rilievi eseguiti AdS - n Cavallettamento - Ha Alberi modello - n. Relascopio Transect - Ha LIDAR - Ha		SI/NO Area naturale protetta SI Autorità di Bacino SI Rete Natura 2000 D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITCHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali				Ha	%
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				07.10.00	100
Totale				07.10.00	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:				n. piante/Ha	
Alberi morti:				n. piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali:				n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:**A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)****Particella****4****Denominazione località****Salandro****CARATTERI DELLA STAZIONE****Superficie**

Totale - Ha	06.25.85
Utile - Ha	06.20.00
Altro/tare - Ha	00.05.85

Inquadramento Catastale

Foglio/i	12
Particella/e	10p,267p,310p

Generalità

Esposizione	Ovest
Pendenza %	20

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt	min.	max
s.l.m.	575	650

Giacitura versante**Suolo**

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade**Viabilità**

Ben servita: **presenza di strade e piste di esbosco**

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale	4
Classe cronologica o diametrica	5 cm

Anno di taglio	n.p.
Età media all'anno di taglio	

	Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria		
Provvigione reale totale		

	Ha:	mc:
Ripresa unitaria		
Ripresa totale		

Rilievi eseguiti	AdS - n	
	Cavallettamento - Ha	
	Alberi modello - n.	
	Relascopio	
	Transect - Ha	
	LIDAR - Ha	

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	
D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		06.20.00	100		
		Totale	06.20.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	5	Denominazione località	San Damiano
-------------------	----------	-------------------------------	--------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità		
Totale - Ha	07.08.02	Foglio/i	5	Esposizione	Nord	
Utile - Ha	07.00.00	Particella/e	51p, 61p	Pendenza %	25	
Altro/tare - Ha	00.08.02			Altitudine - mt	min.	max
				s.l.m.	450	550
Sottosuolo	marne argillose					
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante					
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco					
	Scarsamente servita:					
	Non servita:					
Età media attuale		3		Anno di taglio		
Classe cronologica o diametrica		4 cm		Età media all'anno di taglio		
		Ha:	mc:		Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria		
Provvigione reale totale				Ripresa totale		
Rilievi eseguiti	AdS - n					
	Cavallettamento - Ha					
	Alberi modello - n.					
	Relascopio					
	Transect - Ha					
	LIDAR - Ha					
				SI/NO		
				Area naturale protetta		
				Autorità di Bacino		
				Rete Natura 2000		
				D.lgs. 42/2004 - art. 142		
				D.lgs. 42/2004 - art. 136		

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		07.00.00	100		
		Totale	07.00.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	6	Denominazione località	Salandro
-------------------	----------	-------------------------------	-----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità		
Totale - Ha	08.81.39	Foglio/i	12	Esposizione	Ovest	
Utile - Ha	08.50.00	Particella/e	73p,310p	Pendenza %	15	
Altro/tare - Ha	00.31.39			Altitudine - mt	min.	max
				s.l.m.	600	650
Sottosuolo	marne argillose					
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante					
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco					
	Scarsamente servita:					
	Non servita:					
Età media attuale		2		Anno di taglio		
Classe cronologica o diametrica		3 cm		Età media all'anno di taglio		
		Ha:	mc:		Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria		
Provvigione reale totale				Ripresa totale		
Rilievi eseguiti	AdS - n					
	Cavallettamento - Ha					
	Alberi modello - n.					
	Relascopio					
	Transect - Ha					
	LIDAR - Ha					
				SI/NO		
				Area naturale protetta		
				Autorità di Bacino		
				Rete Natura 2000		
				D.lgs. 42/2004 - art. 142		
				D.lgs. 42/2004 - art. 136		

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		08.50.00	100		
		Totale	08.50.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	6	Denominazione località	Salandro
-------------------	----------	-------------------------------	-----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità	
Totale - Ha	08.72.67	Foglio/i	12	Esposizione	Ovest
Utile - Ha	08.50.00	Particella/e	7p,112p,310p	Pendenza %	15
Altro/tare - Ha	00.22.67			Altitudine - mt	min. max
				s.l.m.	625 700
Sottosuolo	marne argillose				
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante				
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco				
	Scarsamente servita:				
	Non servita:				
Età media attuale		0		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica				Età media all'anno di taglio	
		Ha:	mc:		
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria	
Provvigione reale totale				Ripresa totale	
Rilievi eseguiti	AdS - n	SI/NO			
	Cavallettamento - Ha	SI			
	Alberi modello - n.	SI			
	Relascopio				
	Transect - Ha				
	LIDAR - Ha				
Area naturale protetta		SI			
Autorità di Bacino		SI			
Rete Natura 2000					
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI			
D.lgs. 42/2004 - art. 136					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)

Particella

8

Denominazione località

Salandro

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha	06.46.96
Utile - Ha	06.40.00
Altro/tare - Ha	00.06.96

Inquadramento Catastale

Foglio/i	12
Particella/e	73p,74p,310p

Generalità

Esposizione	Ovest
Pendenza %	15

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt	min.	max
s.l.m.	650	725

Giacitura versante

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale	26
Classe cronologica o diametrica	11 cm

Anno di taglio	2026/27
Età media all'anno di taglio	28

	Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria		265
Provvigione reale totale		1.696

	Ha:	mc:
Ripresa unitaria		225
Ripresa totale		1.442

Rilievi eseguiti	AdS - n	4
	Cavallettamento - Ha	
	Alberi modello - n.	
	Relascopio	
	Transect - Ha	
	LIDAR - Ha	

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	
D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:		cerro				
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo				
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro				
Tipologie strutturali				Ha	%	
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				06.40.00	100	
				Totale	06.40.00	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:						
Danni gravi:						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha			
Alberi morti:			n. piante/Ha			
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha			
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
Rinnovazione:		presenza				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico			
Protezione diretta			Turistico-ricreativa			
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa			
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
ceduo matricinato		taglio raso con riserva 70 Matricine/ha	esbosco con trattori	2026/27	225	1.442

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2026/27.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
-------------------	--

Particella	9	Denominazione località	Salandro
------------	---	------------------------	----------

CARATTERI DELLA STAZIONE					
Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità	
Totale - Ha	07.22.57	Foglio/i	12	Esposizione	Ovest
Utile - Ha	07.20.00	Particella/e	73p,74p,75p	Pendenza %	15
Altro/tare - Ha	00.02.57			Altitudine - mt	min. max
Sottosuolo marne argillose				s.l.m.	650 750
Suolo		poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Giacitura	versante
Viabilità	Ben servita:	presenza di strade e piste di esbosco			
	Scarsamente servita:				
	Non servita:				
Età media attuale		25		Anno di taglio	2024/25
Classe cronologica o diametrica		11 cm		Età media all'anno di taglio	26
	Ha:	mc:			Ha: mc:
Provvigione reale unitaria		295		Ripresa unitaria	251
Provvigione reale totale		2.124		Ripresa totale	1.805
Rilievi eseguiti	AdS - n	4			SI/NO
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	SI
	Alberi modello - n.			Autorità di Bacino	SI
	Relascopio			Rete Natura 2000	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:		cerro				
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo				
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro				
Tipologie strutturali				Ha	%	
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				07.20.00	100	
				Totale	07.20.00	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:						
Danni gravi:						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:				n. piante/Ha		
Alberi morti:				n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:				n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
Rinnovazione:		presenza				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva		X		Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta				Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità				Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha
ceduo matricinato		taglio raso con riserva 70 Matricine/ha		esbosco con trattori	2024/25	251

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Specie prevalenti:	Nelle aree nude e marginali sono presenti <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Pyrus communis</i> , <i>Rubus</i> sp.p., <i>Rosa canina</i> , <i>Prunus avium</i> . Sotto copertura si rinviene <i>Ruscus aculeatus</i> .
STRATO ERBACEO	
Copertura:	presenza
Specie prevalenti:	<i>Cyclamen europens</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Melampyrum sylvestris</i> , <i>Cephalanthera rubra</i> , <i>Asperula odorata</i>

PRESCRIZIONI
Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2024/25.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)

Particella

10

Denominazione località

Salandro

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha 05.81.40

Utile - Ha 05.70.00

Altro/tare - Ha 00.11.40

Inquadramento Catastale

Foglio/i 12

Particella/e 6p,73p,74p,75p

Generalità

Esposizione Ovest

Pendenza % 15

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt min. max

s.l.m. 650 750

Giacitura versante

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale 26

Classe cronologica o diametrica 11 cm

Anno di taglio 2028/29

Età media all'anno di taglio 30

Ha: mc:

Provvigione reale unitaria 320

Provvigione reale totale 1.824

Ha: mc:

Ripresa unitaria 272

Ripresa totale 1.550

Rilievi eseguiti AdS - n 3

Cavallettamento - Ha

Alberi modello - n.

Relascopio

Transect - Ha

LIDAR - Ha

SI/NO

Area naturale protetta SI

Autorità di Bacino SI

Rete Natura 2000

D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI

D.lgs. 42/2004 - art. 136

CARATTERISITCHE DEL SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:		cerro				
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo				
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro				
Tipologie strutturali				Ha	%	
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				05.70.00	100	
				Totale	05.70.00	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:						
Danni gravi:						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha			
Alberi morti:			n. piante/Ha			
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha			
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
Rinnovazione:		presenza				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico			
Protezione diretta			Turistico-ricreativa			
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa			
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
ceduo matricinato	taglio raso con riserva 70 Matricine/ha	esbosco con trattori	2028/29	272	1.550	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2028/29.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	11	Denominazione località	Salandro
-------------------	-----------	-------------------------------	-----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie		Inquadramento Catastale	
Totale - Ha	07.00.72	Foglio/i	12
Utile - Ha	06.90.00	Particella/e	73p,310p
Altro/tare - Ha	00.10.72		
Sottosuolo		Generalità	
marne argillose		Esposizione	Ovest
		Pendenza %	15
		Altitudine - mt	min. max
		s.l.m.	600 650
		Giacitura	versante
		Manufatti	strade
		Risorse idriche	
Suolo			
poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante			
Viabilità			
Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco			
Scarsamente servita:			
Non servita:			
Età media attuale		24	
Classe cronologica o diametrica		9 cm	
	Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria			202
Provvigione reale totale			1.394
Rilievi eseguiti		SI/NO	
AdS - n			3
Cavallettamento - Ha			
Alberi modello - n.			
Relascopio			
Transect - Ha			
LIDAR - Ha			
Anno di taglio		2030/31	
Età media all'anno di taglio		30	
	Ha:	mc:	
Ripresa unitaria			172
Ripresa totale			1.185
Area naturale protetta		SI	
Autorità di Bacino		SI	
Rete Natura 2000			
D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
D.lgs. 42/2004 - art. 136			

CARATTERISITCHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali				Ha	%
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				06.90.00	100
Totale				06.90.00	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:				n. piante/Ha	
Alberi morti:				n. piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali:				n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
ceduo matricinato	taglio raso con riserva 70 Matricine/ha	esbosco con trattori	2030/31	172	1.185

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2030/31.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)

Particella

12

Denominazione località

San Damiano

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha 07.44.86

Utile - Ha 07.30.00

Altro/tare - Ha 00.14.86

Inquadramento Catastale

Foglio/i 5

Particella/e 61p

Generalità

Esposizione Nord

Pendenza % 20

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt min. max

s.l.m. 400 475

Giacitura versante

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale 20

Classe cronologica o diametrica 8 cm

Anno di taglio 2025/26

Età media all'anno di taglio 22

Ha: mc:

Provvigione reale unitaria 201

Provvigione reale totale 1.467

Ha: mc:

Ripresa unitaria 171

Ripresa totale 1.247

Rilievi eseguiti AdS - n 6

Cavallettamento - Ha

Alberi modello - n.

Relascopio

Transect - Ha

LIDAR - Ha

SI/NO

Area naturale protetta SI

Autorità di Bacino SI

Rete Natura 2000

D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI

D.lgs. 42/2004 - art. 136

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:		cerro				
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo				
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro				
Tipologie strutturali				Ha	%	
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				07.30.00	100	
				Totale	07.30.00	100
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:						
Danni gravi:						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:				n. piante/Ha		
Alberi morti:				n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:				n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
Rinnovazione:		presenza				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico			
Protezione diretta			Turistico-ricreativa			
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa			
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
ceduo matricinato	taglio raso con riserva 70 Matricine/ha	esbosco con trattori	2025/26	171	1.247	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2025/26.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:**A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)****Particella****13****Denominazione località****San Damiano****CARATTERI DELLA STAZIONE****Superficie**

Totale - Ha 06.95.60

Utile - Ha 06.70.00

Altro/tare - Ha 00.25.60

Inquadramento Catastale

Foglio/i 5

Particella/e 62p

Generalità

Esposizione Nord

Pendenza % 20

Altitudine - mt min. max

s.l.m. 400 460

Giacitura versante

Manufatti strade

Risorse idriche

Sottosuolo marne argillose**Suolo**

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Età media attuale 24

Classe cronologica o diametrica 10 cm

Anno di taglio 2027/28

Età media all'anno di taglio 22

Ha: mc:

Provvigione reale unitaria 269

Provvigione reale totale 1.802

Ha: mc:

Ripresa unitaria 229

Ripresa totale 1.532

Rilievi eseguiti AdS - n 6

Cavallettamento - Ha

Alberi modello - n.

Relascopio

Transect - Ha

LIDAR - Ha

SI/NO

Area naturale protetta SI

Autorità di Bacino SI

Rete Natura 2000

D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI

D.lgs. 42/2004 - art. 136

CARATTERISITCHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali				Ha	%
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				06.70.00	100
Totale				06.70.00	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:				n. piante/Ha	
Alberi morti:				n. piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali:				n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
ceduo matricinato	taglio raso con riserva 70 Matricine/ha	esbosco con trattori	2027/28	229	1.532

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2027/28.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)

Particella

14

Denominazione località

San Damiano

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha 13.69.40

Utile - Ha 13.50.00

Altro/tare - Ha 00.19.40

Inquadramento Catastale

Foglio/i 5

Particella/e 61p

Generalità

Esposizione Nord - Ovest

Pendenza % 25

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt min. max

s.l.m. 400 500

Giacitura versante

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale

1

Classe cronologica o diametrica

3 cm

Anno di taglio

n.p.

Età media all'anno di taglio

Ha:

mc:

Provvigione reale unitaria

Provvigione reale totale

Ripresa unitaria

Ripresa totale

Rilievi eseguiti

AdS - n

Cavallettamento - Ha

Alberi modello - n.

Relascopio

Transect - Ha

LIDAR - Ha

SI/NO

Area naturale protetta

SI

Autorità di Bacino

SI

Rete Natura 2000

D.lgs. 42/2004 - art. 142

SI

D.lgs. 42/2004 - art. 136

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Data la giovane età del soprassuolo, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Tommasini)

Particella

15

Denominazione località

San Damiano

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha	05.19.55
Utile - Ha	05.10.00
Altro/tare - Ha	00.09.55

Inquadramento Catastale

Foglio/i	5
Particella/e	64p

Generalità

Esposizione	Nord
Pendenza %	20

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt	min.	max
s.l.m.	300	400

Giacitura versante

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale	21
Classe cronologica o diametrica	9 cm

Anno di taglio	2029/30
Età media all'anno di taglio	26

	Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria		289
Provvigione reale totale		1.474

	Ha:	mc:
Ripresa unitaria		246
Ripresa totale		1.253

Rilievi eseguiti	AdS - n	4
	Cavallettamento - Ha	
	Alberi modello - n.	
	Relascopio	
	Transect - Ha	
	LIDAR - Ha	

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	
D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITCHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		05.10.00	100		
		Totale	05.10.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
ceduo matricinato	taglio raso con riserva 70 Matricine/ha	esbosco con trattori	2029/30	246	1.253

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n. 70 matricine ad ettaro, da eseguirsi nella stagione silvana 2029/30.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	B - Fustaia di roverella (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	17	Denominazione località	Tempa Raimondo
-------------------	-----------	-------------------------------	-----------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento Catastale			Generalità			
Totale - Ha		09.52.20	Foglio/i		10	Esposizione		Ovest	
Utile - Ha		07.90.00	Particella/e		57p, 183p				
Altro/tare - Ha		01.62.20							
Sottosuolo		marne argillose							
Suolo		poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante							
Viabilità		Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco							
		Scarsamente servita:							
		Non servita:							
Età media attuale			50			Anno di taglio			2033
Classe cronologica o diametrica			23			Età media all'anno di taglio			59
			Ha:		mc:				
Provvigione reale unitaria					482	Ripresa unitaria			121
Provvigione reale totale					3.808	Ripresa totale			952
Rilievi eseguiti		AdS - n		4					SI/NO
		Cavallettamento - Ha				Area naturale protetta			SI
		Alberi modello - n.				Autorità di Bacino			SI
		Relascopio				Rete Natura 2000			
		Transect - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 142			SI
		LIDAR - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 136			

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		Roverella			
Specie secondarie:		cerro, frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		fustaia irregolare a dominanza di roverella			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Fustaia irregolare a dominanza di roverella		07.90.00	100		
		Totale	07.90.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Fustaia irregolare a dominanza di roverella		strascico /soma	2033		952

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Interventi di diradamento dal basso debole, unito alla ripulitura del sottobosco invaso da carpinella e da specie invasive (rovi, edera, vitalba). Nel complesso gli interventi previsti rientrano nell'ambito del trattamento delle fustaie irregolari così come descritti dall'art. 70 comma 11 del Reg. reg. n. 3/2017.

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie			Inquadramento Catastale			Generalità			
Totale - Ha		04.33.93	Foglio/i		10	Esposizione		Ovest	
Utile - Ha		04.00.00	Particella/e		8p , 9p				
Altro/tare - Ha		00.33.93							
Sottosuolo			marne argillose						
Suolo			poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante						
Viabilità			Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco						
			Scarsamente servita:						
			Non servita:						
Età media attuale			50		Anno di taglio		2027		
Classe cronologica o diametrica			23		Età media all'anno di taglio		53		
			Ha:		mc:				
Provvigione reale unitaria			255		Ripresa unitaria		64		
Provvigione reale totale			1.020		Ripresa totale		255		
Rilievi eseguiti			AdS - n		4		SI/NO		
			Cavallettamento - Ha				Area naturale protetta		
			Alberi modello - n.				Autorità di Bacino		
			Relascopio				Rete Natura 2000		
			Transect - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 142		
			LIDAR - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 136		

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		Roverella			
Specie secondarie:		cerro, frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		fustaia irregolare a dominanza di roverella			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Fustaia irregolare a dominanza di roverella		04.00.00	100		
		Totale	04.00.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
Fustaia irregolare a dominanza di roverella			soma/strascico	2027	255

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Interventi di diradamento dal basso debole, unito alla ripulitura del sottobosco invaso da carpinella e da specie invasive (rovi, edera, vitalba). Nel complesso gli interventi previsti rientrano nell'ambito del trattamento delle fustaie irregolari così come descritti dall'art. 70 comma 11 del Reg. reg. n. 3/2017.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	B - Fustaia di roverella (proprietà Tommasini)
--------------------------	---

Particella	19	Denominazione località	Tempa Raimondo
-------------------	-----------	-------------------------------	-----------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie		Inquadramento Catastale	
Totale - Ha	11.79.53	Foglio/i	10
Utile - Ha	09.50.00	Particella/e	8p , 9p
Altro/tare - Ha	02.29.53		
Sottosuolo		Generalità	
marne argillose		Esposizione	Ovest
		Pendenza %	10
		Altitudine - mt	min. max
		s.l.m.	425 525
Suolo		Giacitura	versante
poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Manufatti	strade
Viabilità		Risorse idriche	
Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco			
Scarsamente servita:			
Non servita:			
Età media attuale		Anno di taglio	2030
Classe cronologica o diametrica		Età media all'anno di taglio	56
	Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria			79
Provvigione reale totale			746
Rilievi eseguiti	AdS - n		SI/NO
	Cavallettamento - Ha		SI
	Alberi modello - n.		SI
	Relascopio		
	Transect - Ha		
	LIDAR - Ha		
Area naturale protetta			
Autorità di Bacino			
Rete Natura 2000			
D.lgs. 42/2004 - art. 142			SI
D.lgs. 42/2004 - art. 136			

CARATTERISITCHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		Roverella			
Specie secondarie:		cerro, frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		fustaia irregolare a dominanza di roverella			
Tipologie strutturali				Ha	%
Fustaia irregolare a dominanza di roverella				09.50.00	100
Totale				09.50.00	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:				n. piante/Ha	
Alberi morti:				n. piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali:				n. piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha
Fustaia irregolare a dominanza di roverella			soma/strascico	2030	746

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Interventi di diradamento dal basso debole, unito alla ripulitura del sottobosco invaso da carpinella e da specie invasive (rovi, edera, vitalba). Diradamento delle ceppaie di castagno in posizione dominata. Nel complesso gli interventi previsti rientrano nell'ambito del trattamento delle fustaie irregolari così come descritti dall'art. 70 comma 11 del Reg. reg. n. 3/2017.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	1	Denominazione località	Pantane
-------------------	----------	-------------------------------	----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie Totale - Ha 00.48.04 Utile - Ha 00.40.00 Altro/tare - Ha 00.08.04		Inquadramento Catastale Foglio/i 6 Particella/e 221p, 223	
Sottosuolo marne argillose		Generalità Esposizione Nord Pendenza % 15	
Suolo poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Altitudine - mt s.l.m. min. 525 max 550	
Viabilità Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco Scarsamente servita: Non servita:		Giacitura versante Manufatti strade	
Età media attuale 7 Classe cronologica o diametrica 4 cm		Anno di taglio n.p. Età media all'anno di taglio	
Ha: mc: Provvigione reale unitaria Provvigione reale totale		Ha: mc: Ripresa unitaria Ripresa totale	
Rilievi eseguiti AdS - n Cavallettamento - Ha Alberi modello - n. Relascopio Transect - Ha LIDAR - Ha		SI/NO Area naturale protetta SI Autorità di Bacino SI Rete Natura 2000 D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		00.40.00	100		
		Totale	00.40.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Intervento di taglio eseguito nella stagione silvana 2016/17. Non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CARATTERI DELLA STAZIONE											
Superficie			Inquadramento Catastale			Generalità					
Totale - Ha	01.20.94		Foglio/i	6		Esposizione	Nord				
Utile - Ha	01.20.00		Particella/e	63p , 64p		Pendenza %	15				
Altro/tare - Ha	00.00.94						Altitudine - mt	min.	max		
Sottosuolo marne argillose							s.l.m.	550	575		
Suolo							Giacitura	versante			
							Manufatti	strade			
Viabilità							Risorse idriche				
			Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco								
			Scarsamente servita:								
			Non servita:								
Età media attuale			6		Anno di taglio					n.p.	
Classe cronologica o diametrica			4 cm		Età media all'anno di taglio						
			Ha:	mc:							
Provvigione reale unitaria					Ripresa unitaria						
Provvigione reale totale					Ripresa totale						
Rilievi eseguiti			AdS - n							SI/NO	
			Cavallettamento - Ha								
			Alberi modello - n.								
			Relascopio								
			Transect - Ha								
			LIDAR - Ha								
					Area naturale protetta					SI	
					Autorità di Bacino					SI	
					Rete Natura 2000						
					D.lgs. 42/2004 - art. 142					SI	
					D.lgs. 42/2004 - art. 136						

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2017/18, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		01.60.00	100		
		Totale	01.60.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2018/19, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	4	Denominazione località	Pantane
-------------------	----------	-------------------------------	----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità		
Totale - Ha	01.19.28	Foglio/i	6	Esposizione	Nord	
Utile - Ha	01.18.00	Particella/e	63p , 64p	Pendenza %	15	
Altro/tare - Ha	00.01.28			Altitudine - mt	min.	max
				s.l.m.	525	570
Sottosuolo	marne argillose					
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante					
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco					
	Scarsamente servita:					
	Non servita:					
Età media attuale		4		Anno di taglio		
Classe cronologica o diametrica		2 cm		Età media all'anno di taglio		
		Ha:	mc:		Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria		
Provvigione reale totale				Ripresa totale		
Rilievi eseguiti	AdS - n					
	Cavallettamento - Ha					
	Alberi modello - n.					
	Relascopio					
	Transect - Ha					
	LIDAR - Ha					
				SI/NO		
				Area naturale protetta		
				Autorità di Bacino		
				Rete Natura 2000		
				D.lgs. 42/2004 - art. 142		
				D.lgs. 42/2004 - art. 136		

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		01.18.00	100		
		Totale	01.18.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2019/20, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie			Inquadramento Catastale			Generalità				
Totale - Ha		02.06.56	Foglio/i		6	Esposizione		Nord		
Utile - Ha		02.05.00	Particella/e		63p , 64p					
Altro/tare - Ha		00.01.56								
Sottosuolo			marne argillose							
Suolo			poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante							
Viabilità			Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco							
			Scarsamente servita:							
			Non servita:							
Età media attuale			2		Anno di taglio					n.p.
Classe cronologica o diametrica			1 cm		Età media all'anno di taglio					
			Ha:		mc:					
Provvigione reale unitaria							Ripresa unitaria			
Provvigione reale totale							Ripresa totale			
Rilievi eseguiti			AdS - n							SI/NO
			Cavallettamento - Ha							
			Alberi modello - n.							
			Relascopio							
			Transect - Ha							
			LIDAR - Ha							
			Area naturale protetta		SI					
			Autorità di Bacino		SI					
			Rete Natura 2000							
			D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI					
			D.lgs. 42/2004 - art. 136							

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		02.05.00	100		
		Totale	02.05.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2021/22, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	6 a	Denominazione località	Pantane
-------------------	------------	-------------------------------	----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie Totale - Ha 01.15.84 Utile - Ha 01.10.00 Altro/tare - Ha 00.05.84		Inquadramento Catastale Foglio/i 6 Particella/e 63p	
Sottosuolo marne argillose		Generalità Esposizione Nord - Ovest Pendenza % 20	
Suolo poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Altitudine - mt s.l.m. min. 425 max 500	
Viabilità Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco Scarsamente servita: Non servita:		Giacitura versante Manufatti strade	
Età media attuale 3 Classe cronologica o diametrica 1 cm		Risorse idriche	
Ha: mc: Provvigione reale unitaria Provvigione reale totale		Anno di taglio n.p. Età media all'anno di taglio	
Rilievi eseguiti AdS - n Cavallettamento - Ha Alberi modello - n. Relascopio Transect - Ha LIDAR - Ha		Ha: mc: Ripresa unitaria Ripresa totale	
		SI/NO Area naturale protetta SI Autorità di Bacino SI Rete Natura 2000 D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		01.10.00	100		
		Totale	01.10.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:		n. piante/Ha			
Alberi morti:		n. piante/Ha			
Alberi vetusti/monumentali:		n. piante/Ha			
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2020/21, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)

Particella

6

Denominazione località

Pantane

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha 00.64.33

Utile - Ha 00.60.00

Altro/tare - Ha 00.04.33

Inquadramento Catastale

Foglio/i 6

Particella/e 63p

Generalità

Esposizione Nord - Ovest

Pendenza % 20

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt min. max

s.l.m. 475 500

Suolo

poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Giacitura versante

Manufatti strade

Viabilità

Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale

3

Classe cronologica o diametrica

1 cm

Anno di taglio

n.p.

Età media all'anno di taglio

Ha:

mc:

Provvigione reale unitaria

Provvigione reale totale

Ha:

mc:

Ripresa unitaria

Ripresa totale

Rilievi eseguiti

AdS - n

Cavallettamento - Ha

Alberi modello - n.

Relascopio

Transect - Ha

LIDAR - Ha

SI/NO

Area naturale protetta

SI

Autorità di Bacino

SI

Rete Natura 2000

D.lgs. 42/2004 - art. 142

SI

D.lgs. 42/2004 - art. 136

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:		cerro				
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo				
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro				
Tipologie strutturali			Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro			00.60.00	100		
			Totale	00.60.00	100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:						
Danni gravi:						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha			
Alberi morti:			n. piante/Ha			
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha			
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
Rinnovazione:		presenza				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico			
Protezione diretta			Turistico-ricreativa			
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa			
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto						

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2020/21, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	7	Denominazione località	Pantane
-------------------	----------	-------------------------------	----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità	
Totale - Ha	01.64.25	Foglio/i	6	Esposizione	Nord
Utile - Ha	01.50.00	Particella/e	63p	Pendenza %	15
Altro/tare - Ha	00.14.25			Altitudine - mt	min. max
				s.l.m.	350 425
Sottosuolo	marne argillose				
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante				
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco				
	Scarsamente servita:				
	Non servita:				
Età media attuale		1		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica		1 cm		Età media all'anno di taglio	
		Ha:	mc:		
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria	
Provvigione reale totale				Ripresa totale	
Rilievi eseguiti	AdS - n				SI/NO
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	SI
	Alberi modello - n.			Autorità di Bacino	SI
	Relascopio			Rete Natura 2000	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali				Ha	%
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				01.50.00	100
				Totale	01.50.00 100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2022/23, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	8	Denominazione località	Pantane
-------------------	----------	-------------------------------	----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità	
Totale - Ha	02.28.57	Foglio/i	6	Esposizione	Nord
Utile - Ha	02.20.00	Particella/e	62p, 63p	Pendenza %	15
Altro/tare - Ha	00.08.57			Altitudine - mt	min. max
				s.l.m.	400 450
Sottosuolo	marne argillose				
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante				
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco				
	Scarsamente servita:				
	Non servita:				
Età media attuale		1		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica		1 cm		Età media all'anno di taglio	
		Ha:	mc:		
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria	
Provvigione reale totale				Ripresa totale	
Rilievi eseguiti	AdS - n			SI/NO	
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	
	Alberi modello - n.			Autorità di Bacino	
	Relascopio			Rete Natura 2000	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2023/24, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
-------------------	---

Particella	9	Denominazione località	Pantane
------------	---	------------------------	---------

CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità			
Totale - Ha	01.62.26	Foglio/i	6	Esposizione	Nord		
Utile - Ha	01.50.00	Particella/e	62p, 63p	Pendenza %	15		
Altro/tare - Ha	00.12.26			Altitudine - mt s.l.m.	min. 375 max 425		
Sottosuolo	marne argillose						
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante						
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco						
	Scarsamente servita:						
	Non servita:						
Età media attuale		18		Anno di taglio		2024/25	
Classe cronologica o diametrica				Età media all'anno di taglio		19	
		Ha:	mc:			Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria			252	Ripresa unitaria			214
Provvigione reale totale			378	Ripresa totale			321
Rilievi eseguiti	AdS - n	3				SI/NO	
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta		SI	
	Alberi modello - n.			Autorità di Bacino		SI	
	Relascopio			Rete Natura 2000			
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142		SI	
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136			

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali			Ha	%	
Ceduo matricinato a dominanza di cerro			01.50.00	100	
			Totale	01.50.00	100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		soma/strascico	2024/25		321

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Specie prevalenti:	Nelle aree nude e marginali sono presenti <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Pyrus communis</i> , <i>Rubus</i> sp.p., <i>Rosa canina</i> , <i>Prunus avium</i> . Sotto copertura si rinviene <i>Ruscus aculeatus</i> .
STRATO ERBACEO	
Copertura:	presenza
Specie prevalenti:	<i>Cyclamen europens</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Melampyrum sylvestris</i> , <i>Cephalantera rubra</i> , <i>Asperula odorata</i>

PRESCRIZIONI
Taglio raso con riserva di n. 70 matricine/ha da eseguirsi nella stagione silvana 2024/25.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	10	Denominazione località	Pantane
-------------------	-----------	-------------------------------	----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie		Inquadramento Catastale	
Totale - Ha	01.84.13	Foglio/i	6
Utile - Ha	01.80.00	Particella/e	12p
Altro/tare - Ha	00.04.13		
Sottosuolo		Generalità	
marne argillose		Esposizione	Nord
		Pendenza %	10
		Altitudine - mt	min. max
		s.l.m.	375 400
		Giacitura	versante
		Manufatti	strade
		Risorse idriche	
Suolo			
poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante			
Viabilità			
Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco			
Scarsamente servita:			
Non servita:			
Età media attuale		Anno di taglio	
6		n.p.	
Classe cronologica o diametrica		Età media all'anno di taglio	
3 cm			
Ha: mc:		Ha: mc:	
Provvigione reale unitaria		Ripresa unitaria	
Provvigione reale totale		Ripresa totale	
Rilievi eseguiti		SI/NO	
AdS - n		Area naturale protetta	
Cavallettamento - Ha		SI	
Alberi modello - n.		Autorità di Bacino	
Relascopio		SI	
Transect - Ha		Rete Natura 2000	
LIDAR - Ha		D.lgs. 42/2004 - art. 142	
		SI	
		D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		01.80.00	100		
		Totale	01.80.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2017/18, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	11	Denominazione località	Fonte di Luca
-------------------	-----------	-------------------------------	----------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie Totale - Ha 01.40.67 Utile - Ha 01.40.00 Altro/tare - Ha 00.00.67		Inquadramento Catastale Foglio/i 6 Particella/e 16p	
Sottosuolo marne argillose		Generalità Esposizione Nord Pendenza % 15	
Suolo poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Altitudine - mt s.l.m. min. 360 max 400	
Viabilità Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco Scarsamente servita: Non servita:		Giacitura versante Manufatti strade Risorse idriche	
Età media attuale 16 Classe cronologica o diametrica		Anno di taglio 2025-26 Età media all'anno di taglio 18	
Ha: mc: Provvigione reale unitaria 209 Provvigione reale totale 293		Ha: mc: Ripresa unitaria 178 Ripresa totale 249	
Rilievi eseguiti AdS - n 3 Cavallettamento - Ha Alberi modello - n. Relascopio Transect - Ha LIDAR - Ha		SI/NO Area naturale protetta SI Autorità di Bacino SI Rete Natura 2000 D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali				Ha	%
Ceduo matricinato a dominanza di cerro				01.40.00	100
				Totale	01.40.00 100
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
Ceduo matricinato a dominanza di cerro			soma/strascico	2025-26	249

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di n.70 matricine /ha da eseguirsi nella stagione silvana 2025/26.

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CARATTERI DELLA STAZIONE									
Superficie		Inquadramento Catastale			Generalità				
Totale - Ha	02.81.09	Foglio/i	6		Esposizione	Nord			
Utile - Ha	02.70.00	Particella/e	17p		Pendenza %	5			
Altro/tare - Ha	00.11.09								
Sottosuolo	marne argillose								
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante								
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco								
	Scarsamente servita:								
	Non servita:								
Età media attuale		9		Anno di taglio					
Classe cronologica o diametrica		6 cm		Età media all'anno di taglio					
		Ha:	mc:						
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria					
Provvigione reale totale				Ripresa totale					
Rilievi eseguiti	AdS - n	SI/NO							
	Cavallettamento - Ha								
	Alberi modello - n.								
	Relascopio								
	Transect - Ha								
	LIDAR - Ha								
Area naturale protetta					SI				
Autorità di Bacino					SI				
Rete Natura 2000									
D.lgs. 42/2004 - art. 142					SI				
D.lgs. 42/2004 - art. 136									

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		02.70.00	100		
		Totale	02.70.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2012/13, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	13	Denominazione località	Fonte di Luca
-------------------	-----------	-------------------------------	----------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento Catastale		Generalità	
Totale - Ha	02.05.78	Foglio/i	6	Esposizione	Nord
Utile - Ha	02.05.00	Particella/e	17p,18p,19p,20p	Pendenza %	5
Altro/tare - Ha	00.00.78			Altitudine - mt s.l.m.	min. max 275 325
Sottosuolo	marne argillose				
Suolo	poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante				
Viabilità	Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco				
	Scarsamente servita:				
	Non servita:				
Età media attuale		10		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica		6 cm		Età media all'anno di taglio	
	Ha:	mc:			
Provvigione reale unitaria				Ripresa unitaria	
Provvigione reale totale				Ripresa totale	
Rilievi eseguiti	AdS - n				SI/NO
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	SI
	Alberi modello - n.			Autorità di Bacino	SI
	Relascopio			Rete Natura 2000	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		02.05.00	100		
		Totale	02.05.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2013/14, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:

A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)

Particella 14

Denominazione località

Fonte di Luca

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie

Totale - Ha	02.17.72
Utile - Ha	02.10.00
Altro/tare - Ha	00.07.72

Inquadramento Catastale

Foglio/i	6
Particella/e	20p

Generalità

Esposizione	Nord
Pendenza %	5

Sottosuolo marne argillose

Altitudine - mt	min.	max
s.l.m.	300	325

Giacitura versante

Suolo poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante

Manufatti strade

Viabilità Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco

Scarsamente servita:

Non servita:

Risorse idriche

Età media attuale	8
Classe cronologica o diametrica	5 cm

Anno di taglio	n.p.
Età media all'anno di taglio	

	Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria		
Provvigione reale totale		

	Ha:	mc:
Ripresa unitaria		
Ripresa totale		

Rilievi eseguiti	AdS - n	
	Cavallettamento - Ha	
	Alberi modello - n.	
	Relascopio	
	Transect - Ha	
	LIDAR - Ha	

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	
D.lgs. 42/2004 - art. 142	SI
D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		02.10.00	100		
		Totale	02.10.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2015/16, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

DESCRIZIONE PARTICELLARE

Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017

CLASSE ECONOMICA:	A - Ceduo di cerro (proprietà Gregorio)
--------------------------	--

Particella	15	Denominazione località	Fonte di Luca
-------------------	-----------	-------------------------------	----------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie Totale - Ha 01.78.01 Utile - Ha 01.60.00 Altro/tare - Ha 00.18.01		Inquadramento Catastale Foglio/i 6 Particella/e 20p	
Sottosuolo marne argillose		Generalità Esposizione Nord Pendenza % 5	
Suolo poco profondo a tratti superficiale con roccia affiorante		Altitudine - mt s.l.m. min. 275 max 300	
Viabilità Ben servita: presenza di strade e piste di esbosco Scarsamente servita: Non servita:		Giacitura versante Manufatti strade Risorse idriche	
Età media attuale 9 Classe cronologica o diametrica 5 cm		Anno di taglio n.p. Età media all'anno di taglio	
Ha: mc: Provvigione reale unitaria Provvigione reale totale		Ha: mc: Ripresa unitaria Ripresa totale	
Rilievi eseguiti AdS - n Cavallettamento - Ha Alberi modello - n. Relascopio Transect - Ha LIDAR - Ha		SI/NO Area naturale protetta SI Autorità di Bacino SI Rete Natura 2000 D.lgs. 42/2004 - art. 142 SI D.lgs. 42/2004 - art. 136	

CARATTERISITICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale:		cerro			
Specie secondarie:		frassino, carpino nero, corbezzolo			
Tipologia forestale:		bosco ceduo a dominanza di cerro			
Tipologie strutturali		Ha	%		
Ceduo matricinato a dominanza di cerro		01.60.00	100		
		Totale	01.60.00	100	
Situazioni particolari e specifiche					
Pascolamento:					
Danni gravi:					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico:			n. piante/Ha		
Alberi morti:			n. piante/Ha		
Alberi vetusti/monumentali:			n. piante/Ha		
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:					
Presenza di specie alloctone o introdotte:					
Rinnovazione:		presenza			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva		X	Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta			Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità			Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:					
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
non previsto					

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:

Specie prevalenti:

Nelle aree nude e marginali sono presenti *Crataegus monogyna*, *Pyrus communis*, *Rubus* sp.p., *Rosa canina*, *Prunus avium*. Sotto copertura si rinviene *Ruscus aculeatus*.

STRATO ERBACEO

Copertura:

presenza

Specie prevalenti:

Cyclamen europens, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata*

PRESCRIZIONI

Taglio eseguito nella stagione silvana 2014/15, non si prevedono interventi nel decennio di validità del PGF.

CAPITOLO 16 – LIBRO ECONOMICO

16.1 Generalità

A conclusione del Piano di Gestione valido per il decennio 2023/2032 si è ritenuto opportuno predisporre il Libro Economico.

Tale allegato, da compilare a cura del proprietario ogni qualvolta si effettuerà il taglio delle particelle indicate nel piano dei tagli, sarà utile in sede di revisione del Piano di Gestione che stante l'attuale normativa dovrà essere fatta nell'anno 2032, per il controllo delle particelle oggetto di taglio e per risalire alla massa tagliata nonché agli assortimenti ricavati. Pertanto, si invita a compilare le apposite colonne dove dovrà essere indicato: l'anno di assegnazione al taglio, la particella assegnata, la cenosi, e la massa ricavata distinta per tronchi, tronchetti e legna da ardere. Nelle note si riporterà l'inizio del taglio e la fine del taglio nonché la ditta aggiudicatrice nonché ogni altra notizia che il responsabile riterrà opportuna segnalare.

LIBRO ECONOMICO

Anno di intervento	Particella forestale	Riferimenti catastali		Provvedimenti autorizzativi*				Ripresa prevista		Massa ricavata (mc-kg)			Comunicazion e di taglio		Ditta Boschiva (Nominativo)	Contratto (Data)	Consegna (Data)	Collaudo (Data)	Note
		Fg	n°	U.O.D.	Parco:	A. di B.	V.I.	mc	Ha	Tronchi mc	Tronchetti mc	Legna da ardere Kg	Prot.	Data					

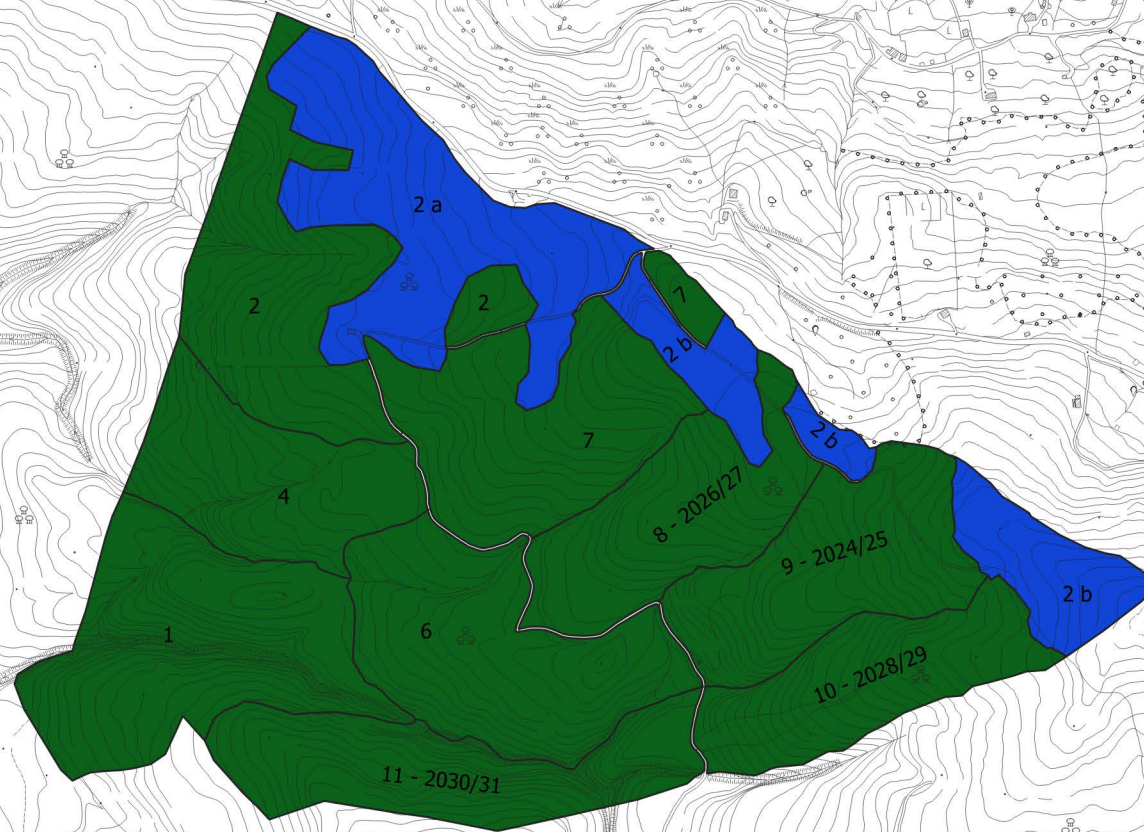
*	U.O.D. - Unità Operativa Dirigenziale
	A. di B. - Autorità di Bacino
	V. I. - Valutazione d'Incidenza

COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Silografica 1
Azienda Tommasini - Loc. Salandro

Scala 1:10000

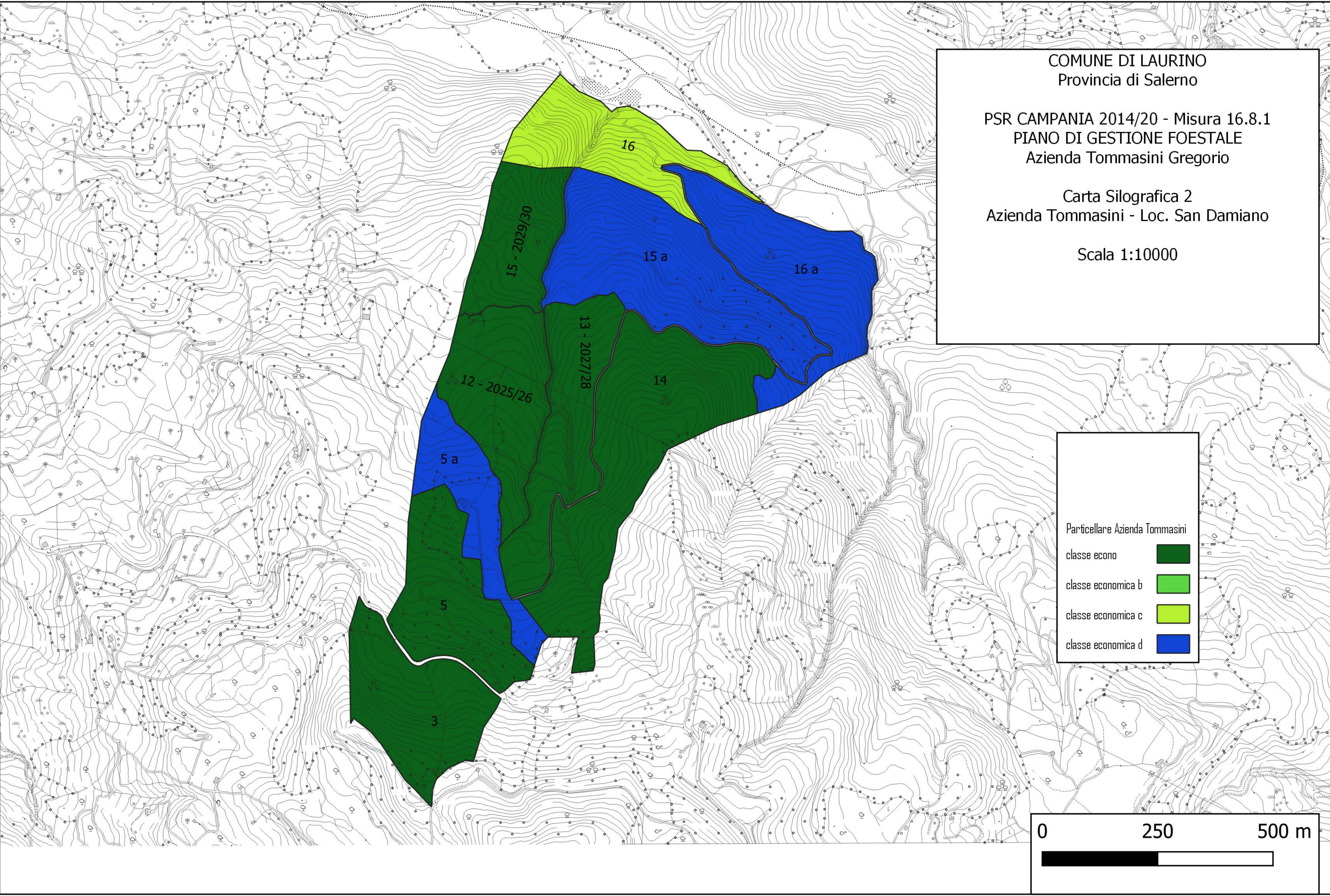


Particolare Azienda Tommasini

classe econo

classe economica d

0 250 500 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Silografica 3
Azienda Tommasini - Loc. Tempa Raimondo

Scala 1:10000

Particellare Azienda Tommasini
classe economica b



0 250 500 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Silografica 4
Azienda Gregorio - Loc. Le Pantane

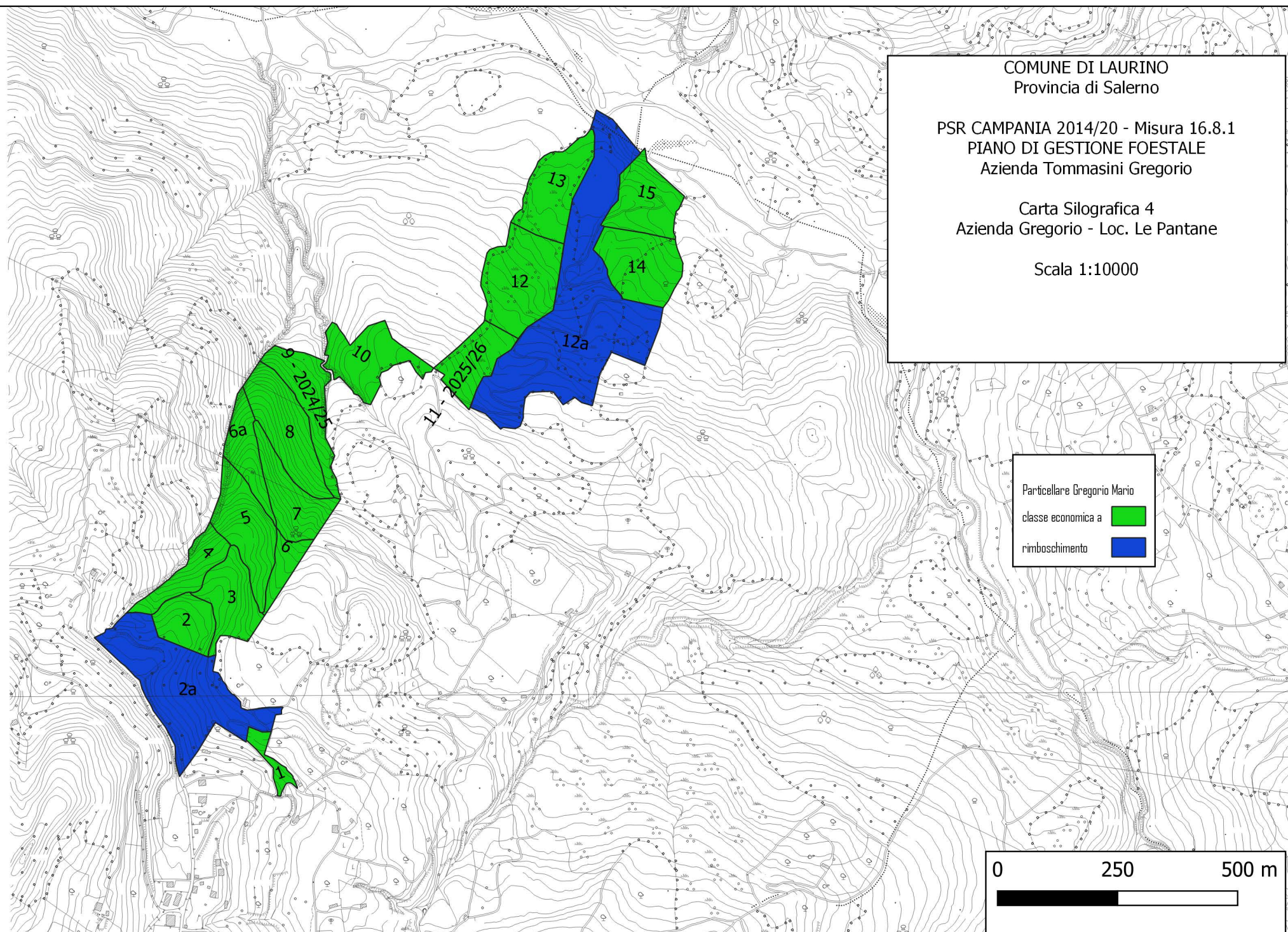
Scala 1:10000

Particellare Gregorio Mario

classe economica a

rimboschimento

0 250 500 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Miglioramenti Fondiari (1)
Azienda Tommasini - Loc. Salandro

Scala 1:10000

- Sistemazioni Idraulico Forestali
- Viabilità principale
- Viabilità secondaria
- rimboschimenti Tommasini
- Areeda Imboschire
- Rimboschimenti esistenti

0 250 500 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Miglioramenti Fondiari (2)
Azienda Tommasini - Loc. San Damiano
Azienda Gregorio - Loc. Pantane

Scala 1:10000

- Sistemazioni Idraulico Forestali
- viabilità
- Viabilità principale
- - - Viabilità secondaria
- Rimboschimenti Gregorio esistenti
- rimboschimenti Tommasini
- Aree da Imboschire

0 250 500 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Miglioramenti Fondiari (1)
Azienda Tommasini - Loc. Tempa Raimondo

Scala 1:10000

viabilità

— Viabilità principale

- - - Viabilità secondaria

0 250 500 m

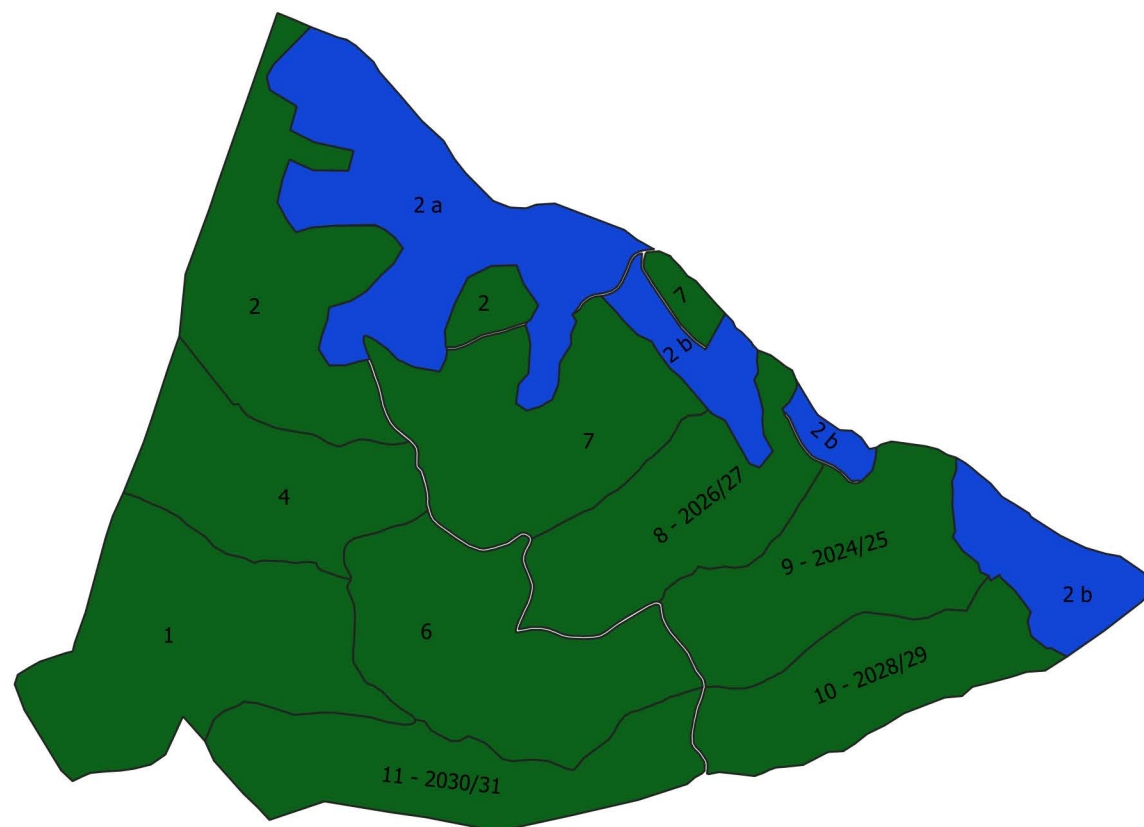


COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta dei Tipi Strutturali 1
Azienda Tommasini - Loc. salandro

Scala 1:10000



Forme di Governo

- Ceduo matricinato di cerro
- Rimboschimenti

0 250 500 m

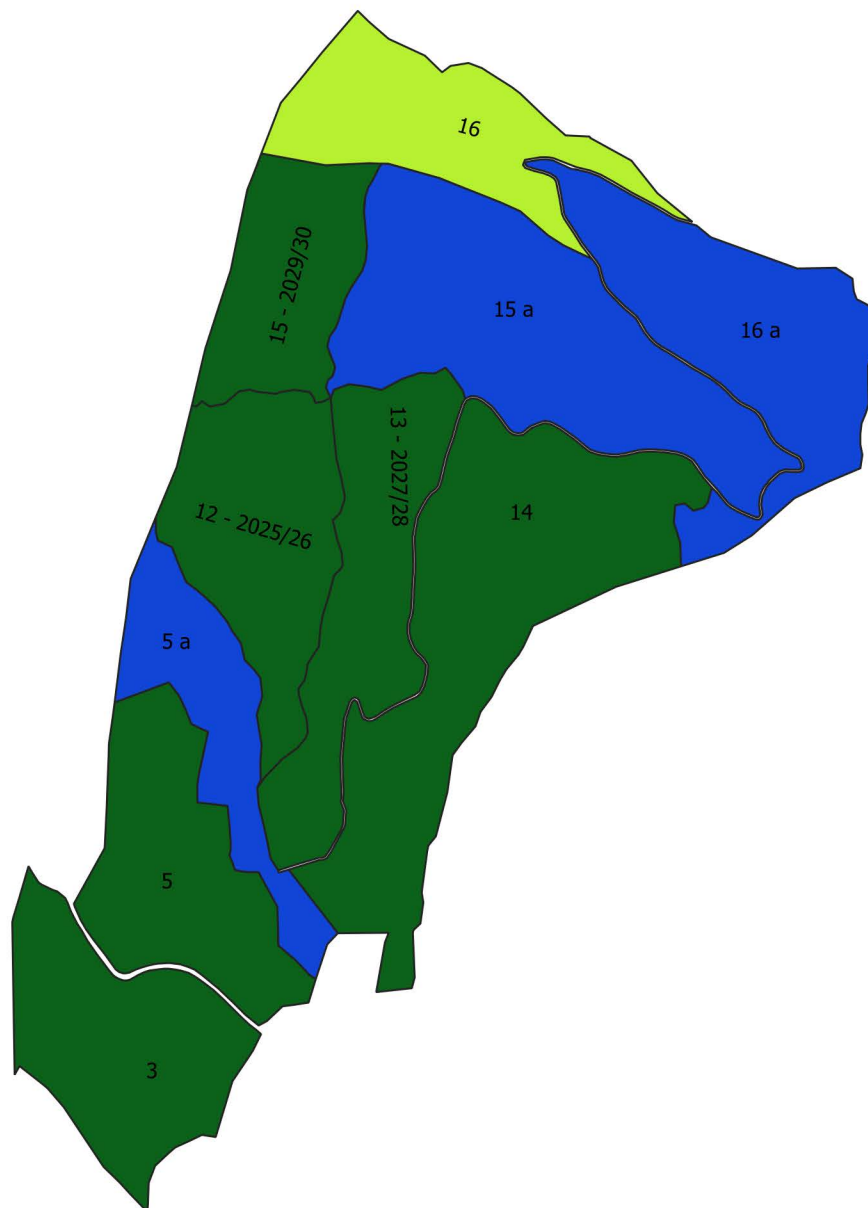


COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta dei Tipi Strutturali 2
Azienda Tommasini - Loc. San Damiano

Scala 1:10000

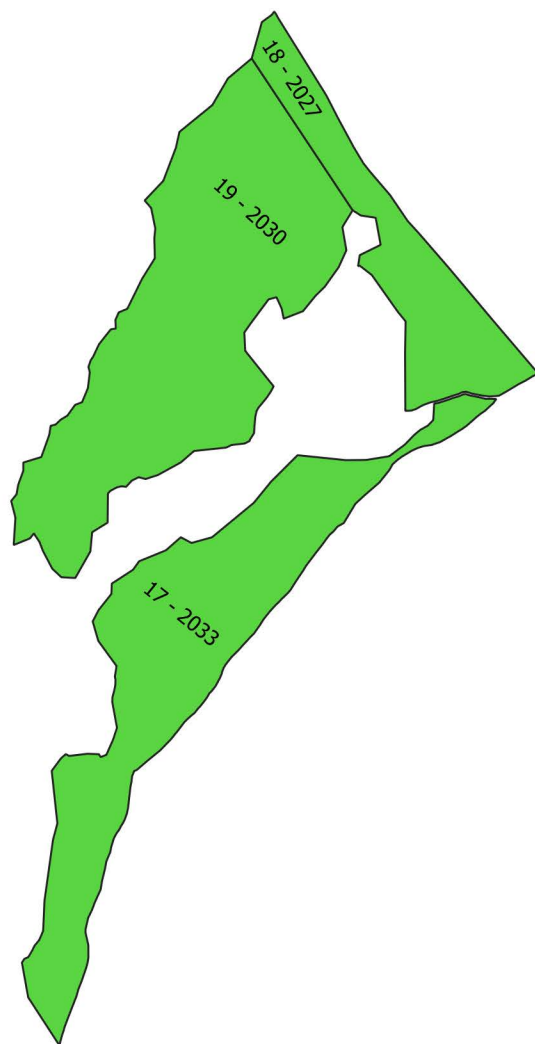


Forme di Governo

-  Ceduo matricinato di cerro
-  Fustaia irregolare di roverella
-  Bosco di protezione
-  Rimboschimenti

0 250 500 m





COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

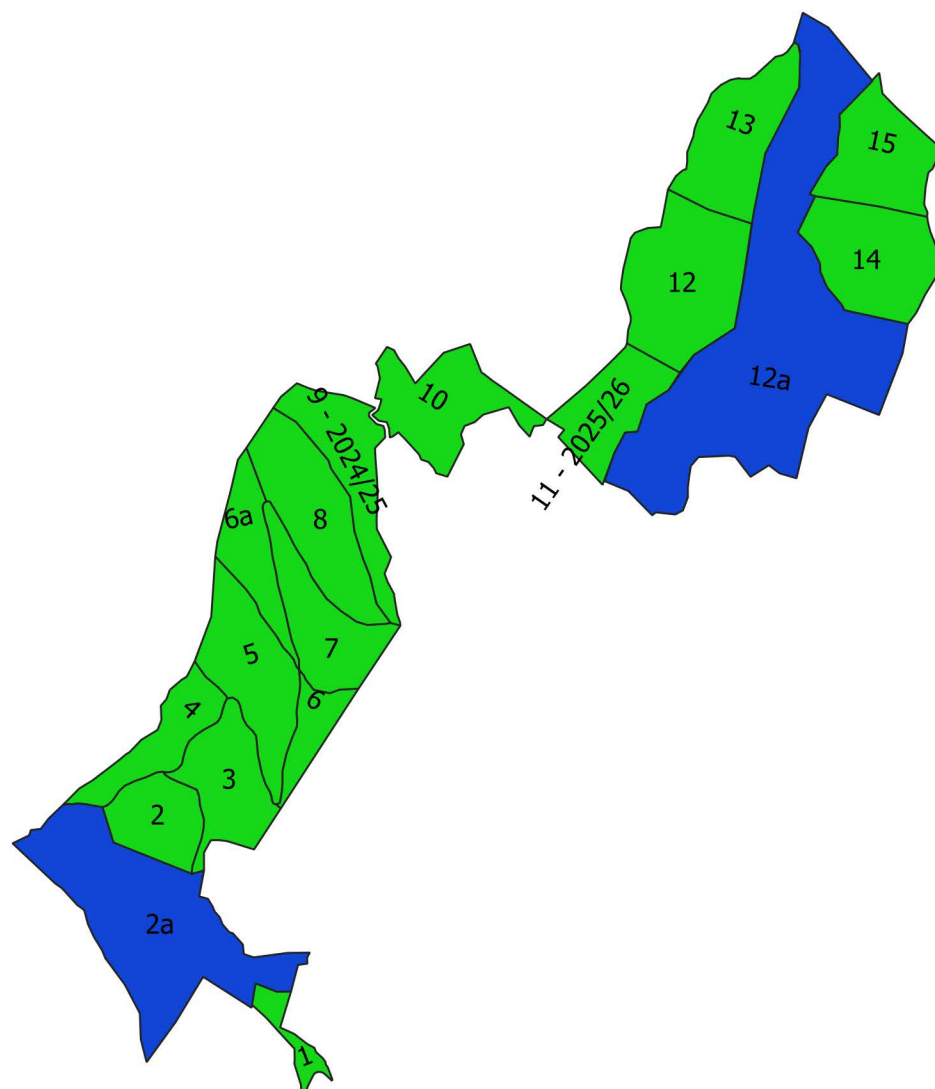
Carta dei Tipi Strutturali 3
Azienda Tommasini - Loc. Tempa Raimondo

Scala 1:10000

Forme di Governo

 Fustaia irregolare di roverella





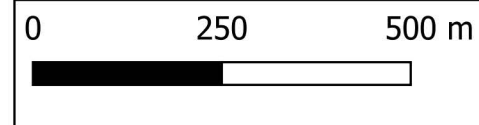
COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta dei Tipi Strutturali 4
Azienda Gregorio - Loc. Le Pantane
Scala 1:10000

Forme di Governo

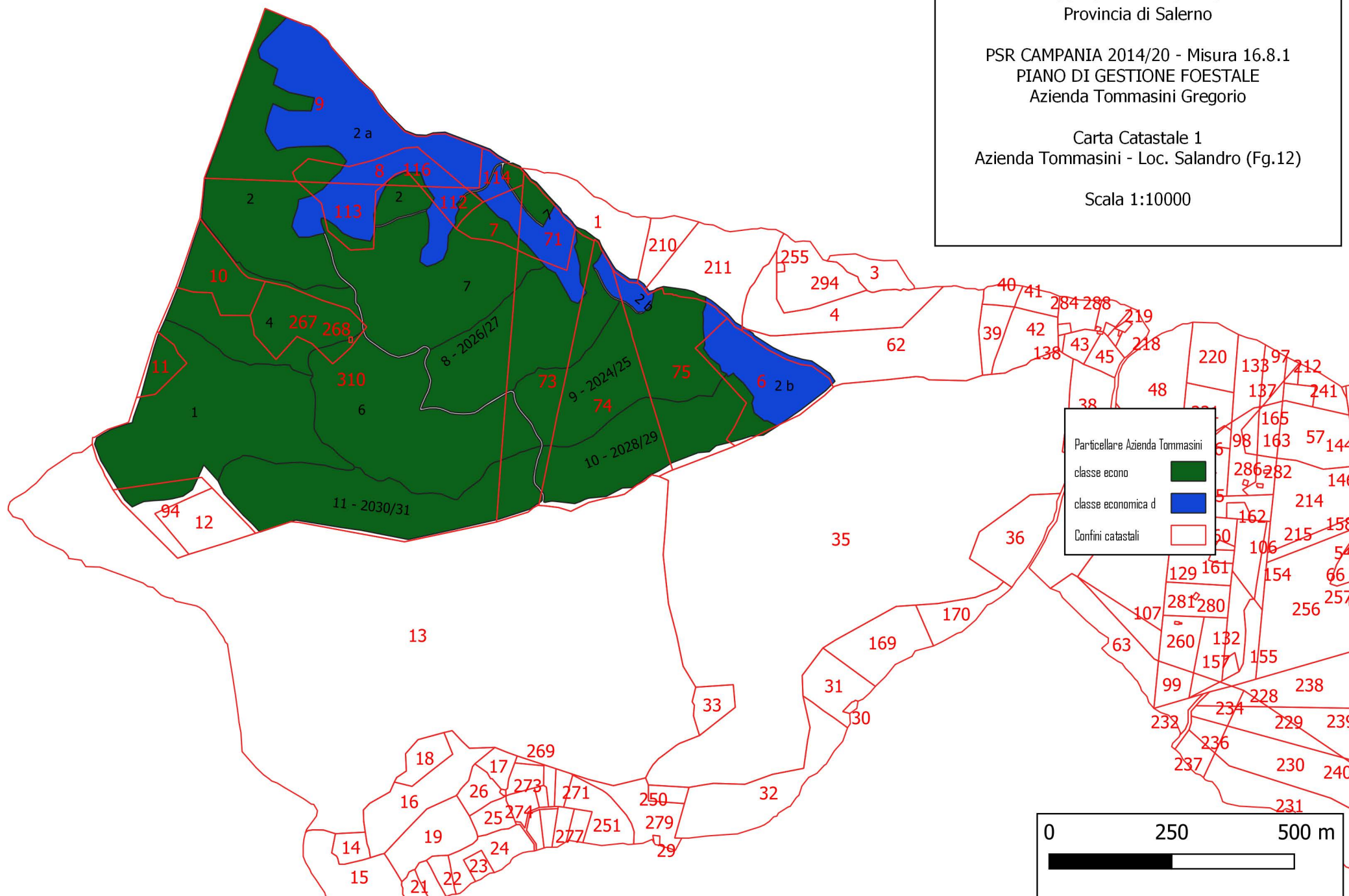
- Ceduo matricinato di cerro
- Rimboschimenti



PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Catastale 1
Azienda Tommasini - Loc. Salandro (Fg.12)

Scala 1:10000



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Catastale 2
Azienda Tommasini - Loc. San Damiano (Fg.4,5,7)

Scala 1:10000

Particolare Azienda Tommasini

classe econo



classe economica b



classe economica c



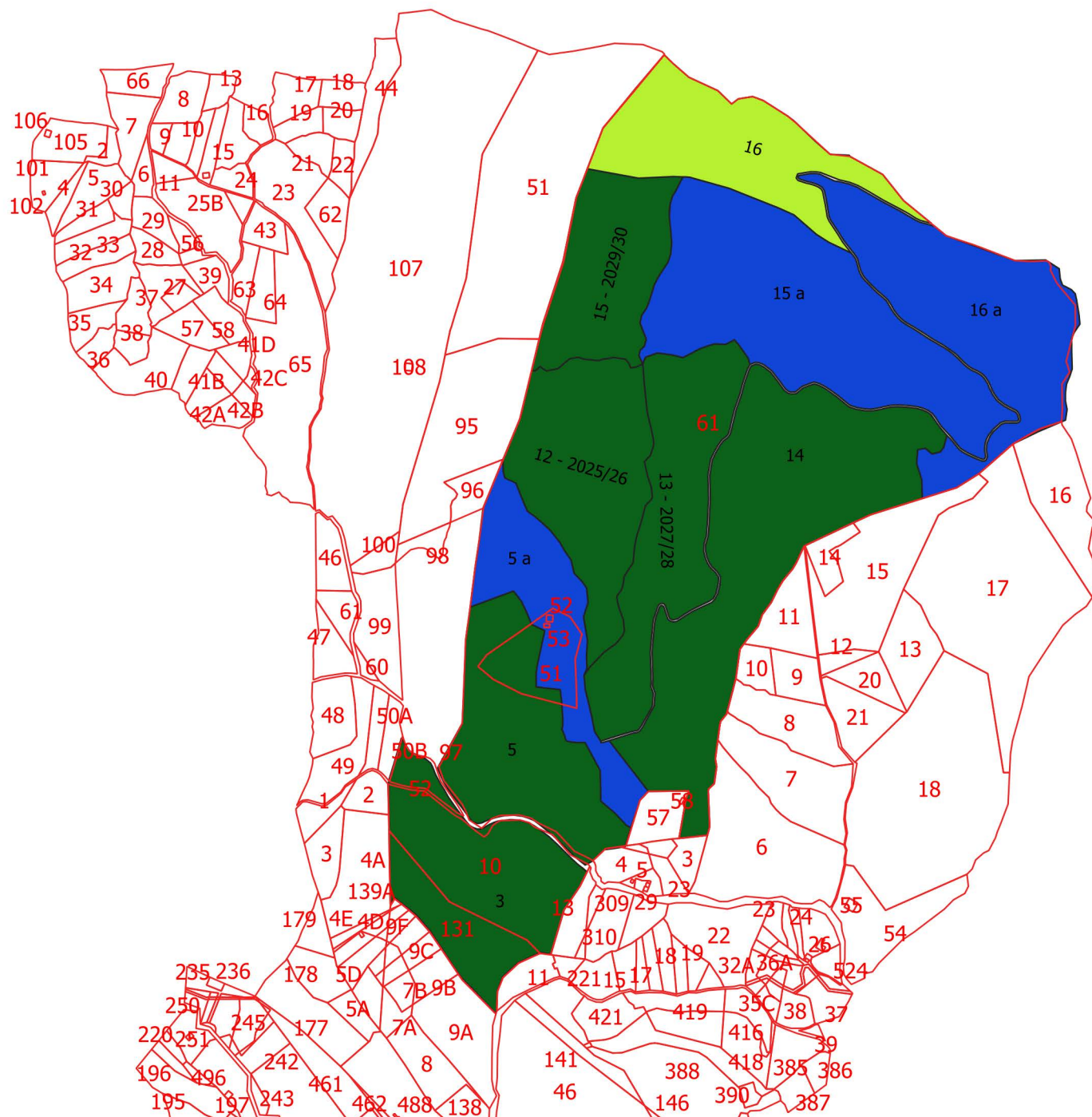
classe economica d



Confini catastali



0 250 500 m

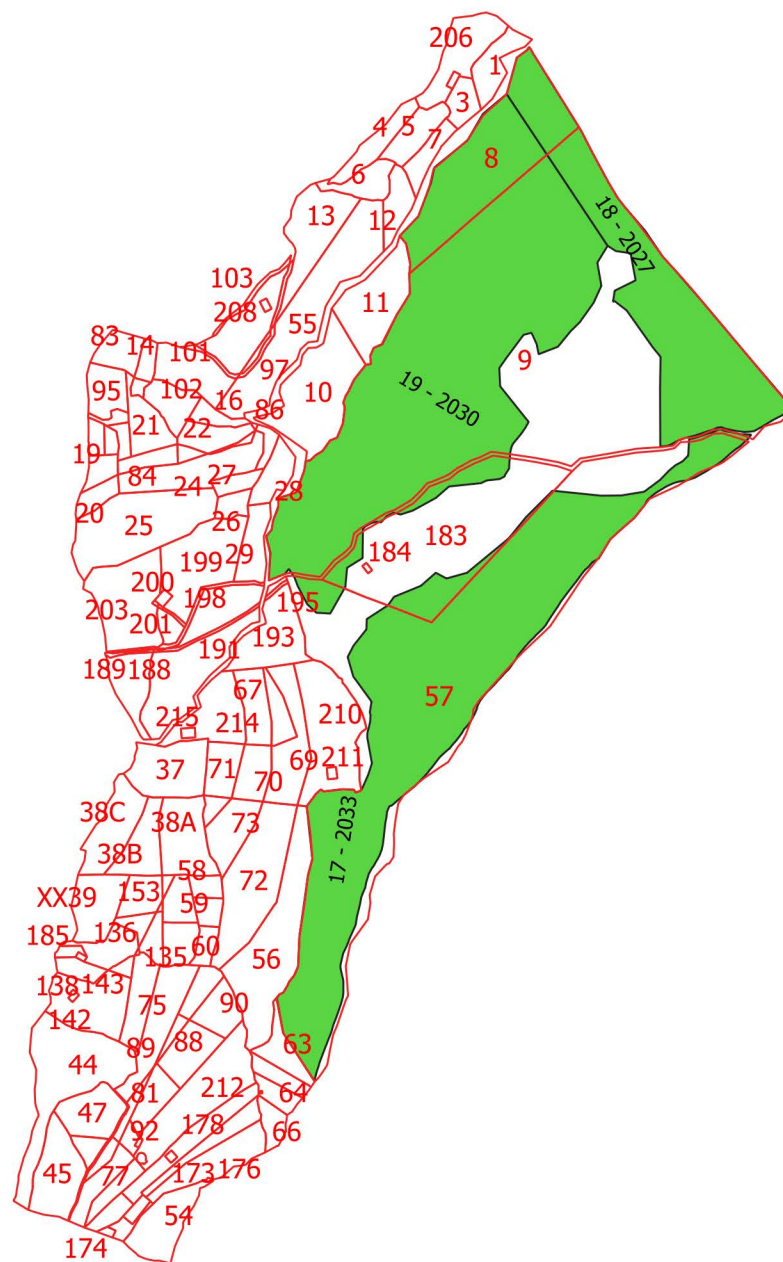


COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Catastale 3
Azienda Tommasini - Loc. Tempa Raimondo (Fig.10)

Scala 1:10000



Particellare Azienda Tommasini
classe economica b
Confini catastali

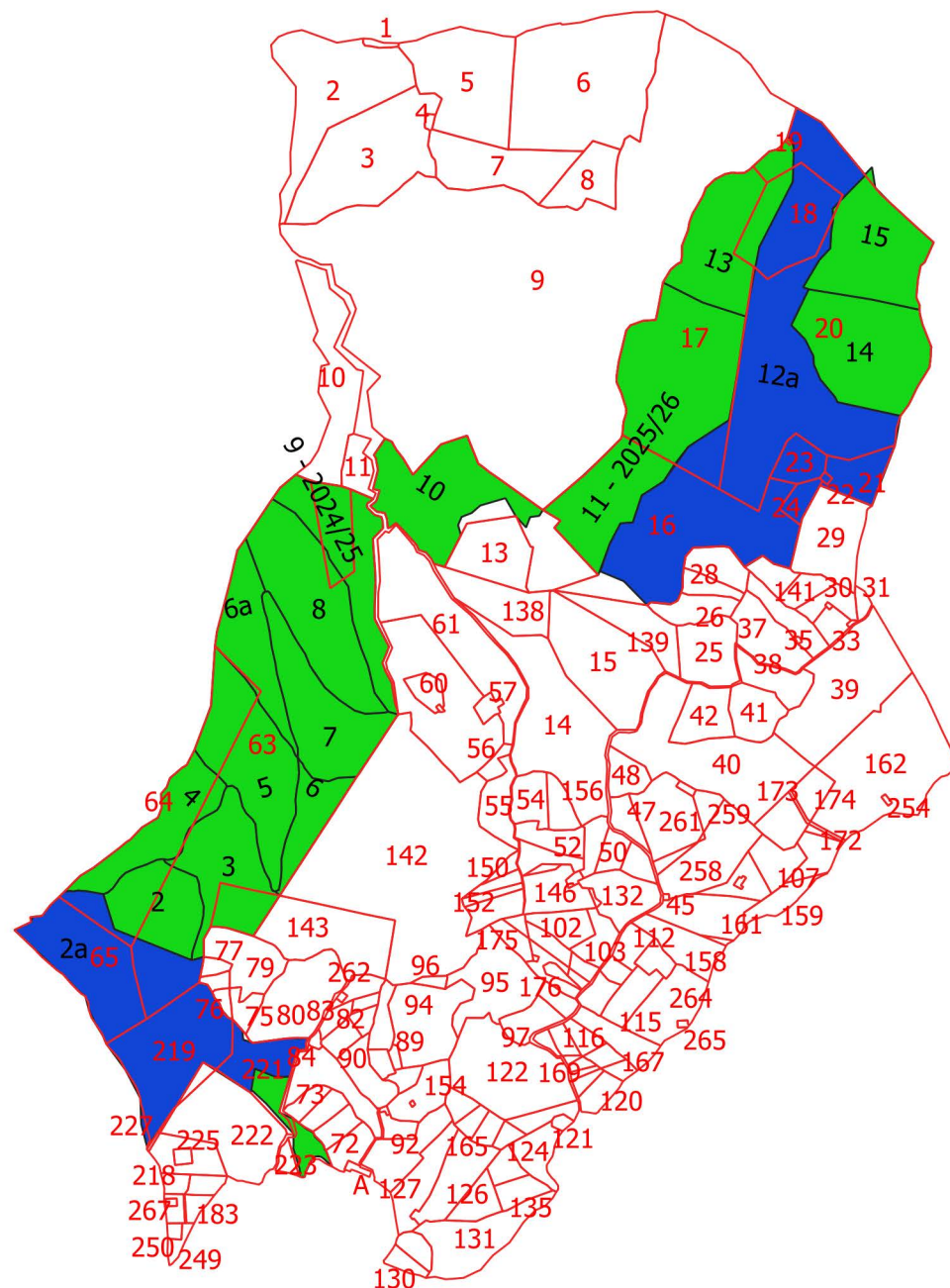


COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Carta Catastale 4
Azienda Gregorio - Loc.Le Pantane (Fg.6)

Scala 1:10000



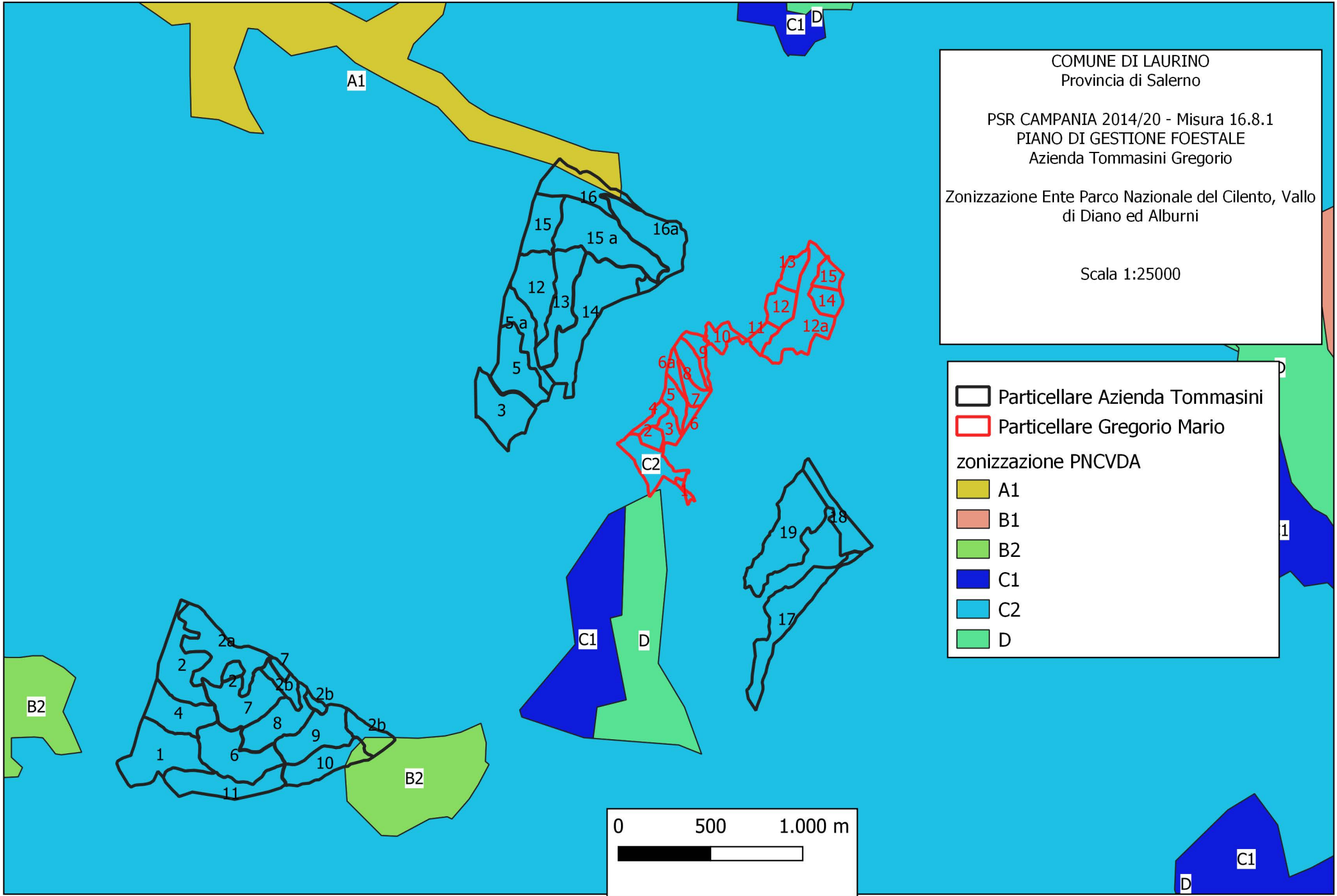
Particellare Gregorio Mario

classe economica a

rimboschimento

Confini catastali

0 250 500 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

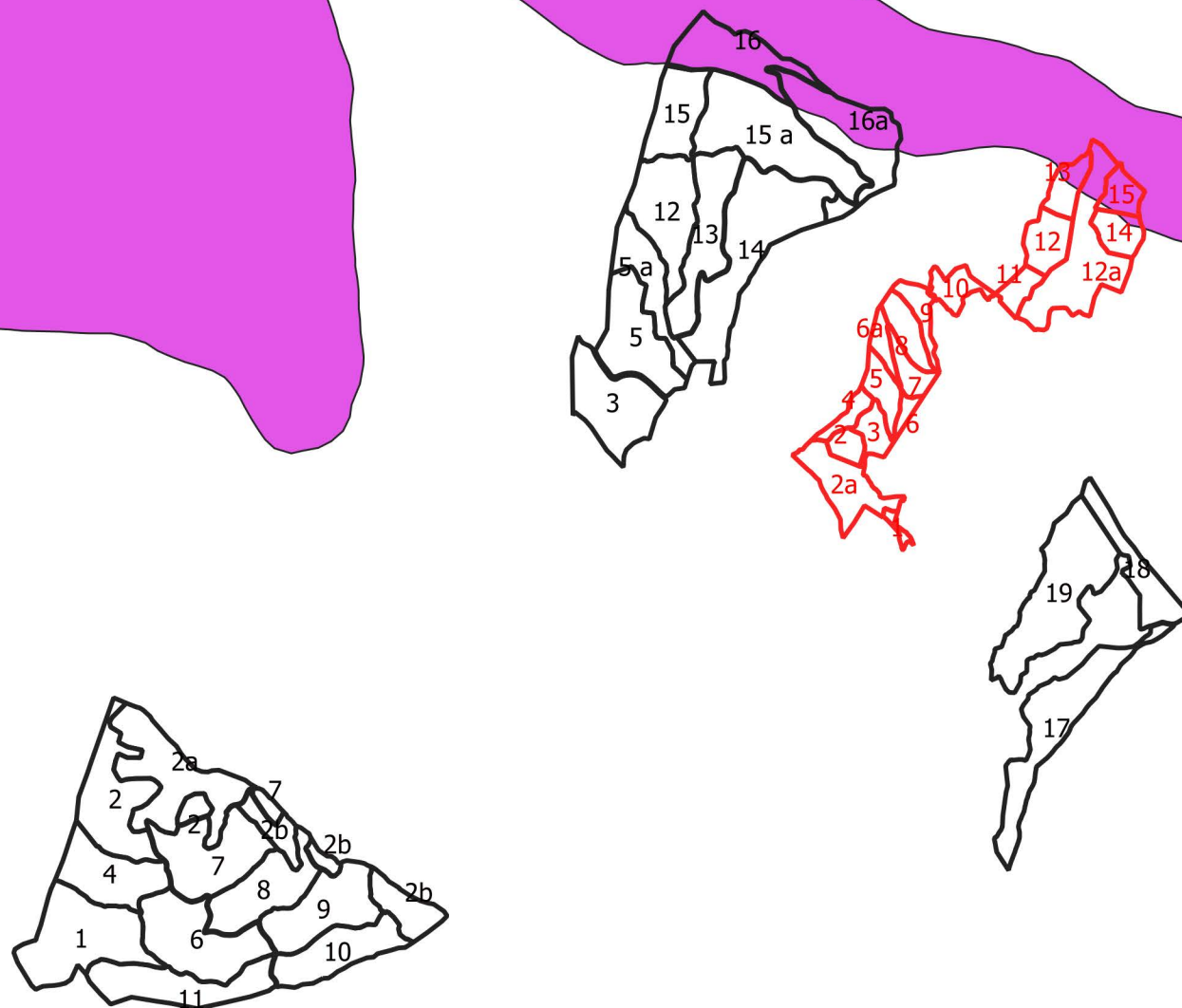
PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Aree della Rete Natura 2000

Scala 1:25000

-  Particellare Azienda Tommasini
-  Particellare Gregorio Mario
-  Perimetro Aree Natura 2000

0 500 1.000 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Aree Pericolosità da frana

Scala 1:25000

 Particellare Azienda Tommasini

 Particellare Gregorio Mario

Pericolosità da frana

 Pf1

 Pf2

 Pf2a

 Pf3

 Putr1

 Putr2

 Putr3

 Putr4

 Putr5

0 500 1.000 m



COMUNE DI LAURINO
Provincia di Salerno

PSR CAMPANIA 2014/20 - Misura 16.8.1
PIANO DI GESTIONE FOESTALE
Azienda Tommasini Gregorio

Aree Rischio frana

Scala 1:25000

Particellare Azienda Tommasini

Particellare Gregorio Mario

Rischio da frana

- Rf1
- Rf2
- Rf2a
- Rf3
- Rf3a
- Rf4
- Rutr1
- Rutr2
- Rutr3
- Rutr4
- Rutr5

0 500 1.000 m

